Fondazione Cristo Re E.T.S.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2025
2028

Fondazione Cristo Re

EX CORDE SAPIENTIA

Istituto
CRISTO RE

Rif. Collegio Docenti Scuola dell'Infanzia del 20.01.2025
Rif. Collegio Docenti Scuola Primaria del 20.01.2025
Rif. Collegio Docenti Scuola Secondaria di Primo Grado del 20.01.2025
Rif. Collegio Docenti Scuola Secondaria di Secondo Grado del 16.01.2025

Rif. Delibera Consiglio di Istituto del 20.01.2025

FORMIAMO LE PERSONE DI DOMANI

INDICE

01
DEFINIZIONE DEL P.T.O.F.

02
STORIA ED EVOLUZIONE DELLA FONDAZIONE CRISTO RE E.T.S.
ISTITUTO CRISTO RE, TRA VALORI E MISSIONE EDUCATIVA

03
L'ORGANIGRAMMA
IL CONTESTO TERRITORIALE

04
LE NOSTRE STRUTTURE

06
LA FORMAZIONE DEI DOCENTI
LE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

08
LE ATTIVITÀ SCOLASTICHE EXTRACURRICULARI E FORMATIVE
LO SPORT A SCUOLA

11
LA DIVISA SCOLASTICA
LA SOSTENIBILITÀ E LA CULTURA DELL'ENERGIA

12
IL CAMBRIDGE ASSESSMENT
LO PSICOLOGO A SCUOLA: OSSERVAZIONE IN CLASSE E SPORTELLO DI ASCOLTO

13
I DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

14
SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE E DOCUMENTI STRATEGICI PER IL TRIENNIO 2025-2028
LINEE GUIDA PER LE DISCIPLINE S.T.E.M.

17
LE PRIORITÀ STRATEGICHE D'ISTITUTO PER IL TRIENNIO 2025/2028

18
IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ
LA COMMISSIONE MENSA
SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE (SPS): IMPEGNO DELL'ISTITUTO PER IL BENESSERE SCOLASTICO

22
SCUOLA DELL'INFANZIA

30
SCUOLA PRIMARIA

50
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

70
SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

DEFINIZIONE DEL P.T.O.F.

PTOF è un acronimo entrato a pieno titolo nella legislazione scolastica che sta per Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
Esso costituisce il documento cardine che racchiude le caratteristiche fondamentali insite nell'identità culturale e pedagogica del nostro Istituto scolastico. Il documento contiene la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa dell'intero complesso scolastico: tali elementi rappresentano il focus della nostra comunità educativa. Redatto in aderenza alla legge del 13 luglio 2015, n. 107, che ha introdotto la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione", il PTOF si configura come una guida strutturata e dinamica, capace di rispondere alle esigenze di studenti, famiglie e docenti.

Il PTOF non è solo un documento programmatico, è piuttosto da intendersi come il filo conduttore che traccia una sorta di vademecum formativo in cui il docente si pone in una posizione centrale, in veste di mediatore dei contenuti e testimone autentico di valori condivisi.

Il documento persegue i seguenti obiettivi:

- Informare studenti e famiglie sulle opportunità offerte e sugli obiettivi dell'Istituto
- Descrivere le modalità di autovalutazione e le strategie didattiche più consone per garantirle
- Fornire indicazioni programmatiche in merito a obiettivi di apprendimento, conoscenze, competenze e orientamento in vista della formazione integrale della persona

Tali caratteristiche rendono il PTOF un mezzo flessibile, in grado di adattare la proposta educativa ai bisogni reali della comunità scolastica allo scopo di promuovere una sinergia efficace tra scuola, famiglia e società al fine di realizzare un ambiente educativo inclusivo, aperto e orientato alla crescita personale e culturale dell'utenza scolastica.

STORIA ED EVOLUZIONE DELLA FONDAZIONE CRISTO RE, ENTE DEL TERZO SETTORE E GESTORE DELL'ISTITUTO SCOLASTICO CRISTO RE

La Fondazione Cristo Re – costituita per volontà dell'Istituto dei Fratelli del Sacro Cuore in data 9 maggio 2003, ora iscritta al Registro Unico del Terzo settore con determina del 18 luglio 2022 dell'Ufficio del Registro Unico degli Enti del Terzo Settore della Regione Lazio – persegue lo scopo senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento e l'esercizio, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale, allo scopo della promozione culturale, sociale e morale dei giovani, favorendo l'attuarsi di iniziative caritative, educative e formative che esprimano compiutamente la risposta sia ai bisogni primari della persona nei casi di malattia, debolezza, emarginazione, sofferenza, solitudine sociale, sia alle necessità culturali e comunque la realizzazione di ogni iniziativa relativa al rapporto persona-benessere concepito secondo la tradizione dell'insegnamento morale della Chiesa.

A tal fine la Fondazione gestisce l'Istituto Cristo Re - nato come Collegio nel 1932 - una scuola di ispirazione cristiana che si propone di fondere i principi fondamentali della fede cattolica in una progettualità educativa e didattica che ponga al centro la persona dell'alunno, intesa nella globalità dei suoi bisogni.

PROFILO IDENTITARIO DELL'ISTITUTO CRISTO RE TRA VALORI E MISSIONE EDUCATIVA

L'impegno educativo che è alla base di ogni progetto dell'Istituto Cristo Re è radicato nella conoscenza e riconoscenza di una vita condotta secondo i principi della fraternità e della comunione per educare alla speranza della costruzione di un futuro fondato su valori cristiani ed umani.

La missione educativa del nostro Istituto ruota intorno ad una pedagogia dinamica e personalizzata in cui ogni studente, formatosi in un ambiente di libertà, rispetto e fiducia, si senta protagonista del suo iter formativo di sviluppo e di crescita.

Per tali ragioni, i progetti e le realizzazioni di attività socioeducative di stampo religioso sono indirizzati alla formazione scolastica ed extrascolastica di tutti gli studenti.

L'ORGANIGRAMMA

Attualmente, per garantire un'azione educativa efficace e articolata, la Fondazione Cristo Re E.T.S. ha strutturato diversi Coordinamenti formativi, ciascuno dei quali si dedica a specifici ambiti scolastici:

- Asilo Nido
- Scuola dell'Infanzia
- Scuola Primaria
- Scuola Secondaria di I Grado
- Scuola Secondaria di II Grado

Ogni Coordinamento, in sinergia con il Corpo Docenti, promuove interventi e iter educativi orientati allo sviluppo degli studenti, ponendo attenzione alle sfere umane, culturali e sociali.

I responsabili dei Coordinamenti si riuniscono periodicamente con la Dirigenza Scolastica, realizzando un impegno di umana condivisione attraverso il dialogo e l'ascolto reciproco al fine di costruire una comunità educativa solida e armoniosa.

La struttura di Coordinamento presentata, unita ai Collegi Docenti e ai Consigli di Classe, costituisce il fulcro della responsabilità delle attività didattiche ed educative per garantire un ambiente in cui l'attenzione alle persone è il punto centrale.

IL CONTESTO TERRITORIALE

L'Istituto Scolastico Cristo Re opera nel cuore di Roma, nel territorio del II Municipio, una zona centrale e ricca di storia e cultura.

L'Istituto è strutturato in 5 plessi, ognuno dei quali è riservato a una specifica linea educativa: Asilo Nido privato, Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I Grado e Scuola Secondaria di II Grado.

Ogni plesso vanta la sua identità specifica, rispondendo alle esigenze formative e alle peculiarità di ogni fascia di età, pur inserendosi in maniera armonica nel progetto educativo unificante dell'Istituto.

Ciò consente di accompagnare gli studenti in un continuum di crescita che investe sulla loro completa formazione, dall'infanzia fino alla maturità.

LE NOSTRE STRUTTURE

Le aule scolastiche rappresentano gli spazi dedicati al Progetto "Ambienti Digitali", un'iniziativa della Fondazione orientata a trasformare gli spazi didattici in veri e propri laboratori all'avanguardia.
Attraverso interventi infrastrutturali mirati all'innovazione tecnologica e al potenziamento delle competenze chiave, ogni ambiente è stato progettato per servire al meglio le esigenze quotidiane di apprendimento di ciascun gruppo classe, dall'Infanzia ai Licei.

In particolare, il Progetto "Ambienti Digitali" si propone di:

- Creare spazi di apprendimento progettati per una didattica laboratoriale dinamica e interattiva
- Strutturare le aule in modo da favorire l'accesso a modalità innovative di insegnamento e apprendimento
- Sostenere una didattica stratificata, adatta alle diverse esigenze degli studenti
- Fornire postazioni informatiche per consentire agli studenti e al personale scolastico di accedere a dati e servizi digitali della scuola

Ogni aula, a partire dall'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, è equipaggiata con strumenti pensati per potenziare e innovare l'esperienza didattica:

- Un Apple iPad dedicato ai docenti, per rendere la didattica più inclusiva e dinamica
- Un monitor interattivo da 60", ideale per arricchire l'insegnamento e potenziare l'Offerta Formativa
- Una Apple TV, che consente la condivisione dello schermo per migliorare la collaborazione e l'interattività
- Spazi aggiuntivi a supporto della didattica

Oltre alle aule digitalizzate, l'Istituto dispone di:

- Una Biblioteca e una Sala Studio, liberamente accessibili a studenti e gruppi di lavoro extracurricolare
- Un Laboratorio di Informatica e Coding con 24 postazioni
- Un Laboratorio di Scienze e Matematica, dedicato ad attività pratiche e sperimentali
- Una Sala Teatro per lezioni, eventi e rappresentazioni

Completano la dotazione della Fondazione a servizio delle attività dell'Istituto:

- Una Cappella
- Due studi musicali attrezzati, parte integrante della nostra Scuola di Musica
- Uno spazio dedicato allo Sportello di ascolto psicologico, pensato per supportare il benessere degli studenti, famiglie e insegnanti
- Due aree parcheggio interne e vigilate, a disposizione della comunità scolastica

23
LA BIBBIA,
IL LIBRO
DEI LIBRI

Scala PH
SCIENCE NEEDS YOU
ALCALINO

ARCHITETTURE RUPESTRE
ART

Grazie a queste risorse, la Fondazione Cristo Re continua a promuovere un modello educativo all'avanguardia, capace di integrare innovazione tecnologica e attenzione al benessere complessivo degli studenti.

LA FORMAZIONE DEI DOCENTI

La qualità della nostra Scuola dipende in larga misura dai suoi Insegnanti e per questo motivo la formazione dei Docenti rappresenta un pilastro fondamentale del nostro progetto educativo. L'Istituto Cristo Re riconosce l'insegnamento come un'attività complessa e multidimensionale, che richiede una pluralità di competenze: culturali, didattiche e relazionali. Un elemento distintivo della nostra prospettiva è la centralità del concetto di competenza, intesa come un costrutto che sintetizza e dà forma alla professionalità dell'Insegnante.

La complessità di questa professionalità non risiede solo nella varietà delle competenze richieste, ma anche nella loro capacità di intrecciarsi e fondersi nel contesto delle pratiche scolastiche quotidiane.

La formazione e l'aggiornamento dei Docenti richiedono un modello articolato e integrato utile a sviluppare una comprensione profonda del senso e del valore del compito educativo, ponendo le basi per un insegnamento che non sia solo efficace ma anche significativo.

Nell'Istituto Cristo Re, la formazione dei Docenti si ispira a un approccio metodologico basato sulla ricerca-formazione, un percorso che unisce pratica e riflessione teorica, promuovendo una crescita continua.

Questo approccio consente ai Docenti di affinare le proprie competenze, adattarsi a tutte le sfide del contesto scolastico e rispondere con creatività e responsabilità ai bisogni educativi degli studenti. Attraverso questa visione, il nostro Istituto si impegna a formare Docenti che non solo insegnano, ma ispirano e preparano gli studenti a costruire una Scuola che sia davvero un luogo di crescita per tutti.

LE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA - LA NEWSLETTER

La nostra Newsletter è uno strumento prezioso per valorizzare l'attività didattica. Ogni mese, da settembre a luglio, entro il primo giorno, la Fondazione invia via e-mail a tutti gli iscritti dell'anno scolastico in corso una Newsletter con il Programma e il Calendario Mensile specifico per ogni Plesso scolastico.

Il servizio offerto riflette l'impegno dell'Istituto nel mantenere una comunicazione chiara e trasparente, supportando le famiglie nell'organizzazione delle attività quotidiane e contribuendo a rendere la vita scolastica più armoniosa e integrata.

STEM lab
R-Store
Authorised Education Specialist
R-Store
Insieme per un'offerta completa.
R-Store

LE ATTIVITÀ SCOLASTICHE EXTRACURRICULARI E FORMATIVE

La Settimana del Cristo Re
Nel corso della Settimana del Cristo Re, ovvero la terza settimana di novembre, l'intero Istituto scolastico svolge attività e progetti su temi collegialmente individuati e che abbiano un profondo valore educativo per tutti gli Studenti. Si organizzano giornate sportive, mostre, dibattiti e conferenze che aggiungono valore ai percorsi scolastici di ogni singolo grado di studio.

Laboratori di Giornalismo
La Scuola Primaria e la Scuola Secondaria pubblicano un periodico, interamente curato dagli studenti dei due Plessi. Guidati con attenzione dai Docenti, gli alunni trasformano questa pubblicazione in uno spazio di approfondimento e condivisione su tematiche sociali e culturali. L'esperienza della redazione e il lavoro di squadra rappresentano un'opportunità unica per coltivare sensibilità, creatività e passione. I periodici sono custoditi negli Archivi storici dell'Istituto, diventando un prezioso testimone del nostro percorso educativo.

L'Annuario Scolastico
Sul finire di ogni anno scolastico l'Istituto documenta i momenti più significativi vissuti insieme. Esso è un racconto illustrato che cattura l'energia e le emozioni dell'anno scolastico attraverso fotografie vivide; è cronaca storica che celebra momenti ed eventi speciali; è custode di ricordi che, attraverso parole e immagini, ricrea l'esperienza unica di vivere la scuola.
Dal Nido ai Licei, l'annuario rappresenta una tradizione che arricchisce il percorso scolastico, trasformando ogni anno in una memoria condivisa. La Fondazione, entro fine anno scolastico, dona una copia a ciascun alunno, rendendo questo progetto un omaggio tangibile della nostra comunità.

LO SPORT A SCUOLA

Lo sport rimane un linguaggio universale che unisce esperienze diverse e si evolve insieme al progresso tecnologico e sociale. Fin dalla Scuola dell'Infanzia le nostre attività sportive curricolari sensibilizzano gli studenti alla cultura sportiva, aiutandoli a comprendere l'importanza dell'etica e promuovendo la partecipazione consapevole. Attraverso lo sport, coltiviamo valori come il fair play e contrastiamo ogni forma di violenza, incluso il bullismo. Il binomio sport-scuola diventa così uno strumento essenziale per la formazione completa dell'individuo.

Allenarsi oggi con spirito sportivo significa prepararsi domani a essere cittadini responsabili. I nostri spazi sportivi, curati con attenzione, sono lo specchio del nostro impegno educativo e il simbolo di una comunità che cresce insieme.

UNA SANA EDUCAZIONE SI COMPLETA NELLA PRATICA DELLE DISCIPLINE SPORTIVE

Le Uscite Didattiche e i Viaggi

Le uscite didattiche, introdotte fin dalla Scuola dell'Infanzia, si svolgono con cadenza regolare in base all'età degli alunni. I Collegi Docenti lavorano per realizzare una "Scuola dell'esperienza" che arricchisca l'offerta curricolare tradizionale, affiancando all'attività frontale momenti pratici e immersivi. Le uscite permettono alle classi di esplorare ambienti pedagogicamente diversi, ampliando il bagaglio culturale degli studenti e offrendo loro l'opportunità di osservare, interpretare e riorganizzare ciò che vivono, in modo confacente alla fascia d'età coinvolta. Che si tratti di una visita a un museo, dell'esplorazione di un quartiere o di un viaggio di istruzione di più giorni, queste esperienze sono pensate per coinvolgere gli studenti in maniera diretta e completa, trasformando la conoscenza in partecipazione attiva e significativa.

LA DIVISA SCOLASTICA

Per la Fondazione Cristo Re E.T.S, la divisa è un simbolo che rafforza il senso di appartenenza al gruppo classe e alla comunità scolastica, promuovendo inclusione e unità. L'uniforme scolastica non solo unisce, ma contribuisce a rendere l'attività didattica coerente con l'obiettivo di costruire una comunità educante, impegnata a perseguire scopi condivisi e a vivere valori comuni.

LA SOSTENIBILITÀ E LA CULTURA DELL'ENERGIA

Consideriamo il contesto scolastico il luogo ideale per investire sulle coscienze, creando consapevolezza e impegno civico.
L'efficientamento energetico non è solo un insieme di operazioni volte a contenere i consumi energetici e a ottimizzare il rapporto tra fabbisogno (di luce e gas) ed emissioni, ma rappresenta una pratica che consente di utilizzare le risorse energetiche in modo sostenibile.

Questi interventi, allineati agli obiettivi delle normative europee, possono diventare il terreno comune di impegno sociale per i nostri studenti e per l'intera Comunità del Cristo Re. Ogni anno ci dedichiamo a progetti che riducano i consumi, eliminino gli sprechi e migliorino l'efficienza nell'uso delle fonti energetiche. Tra questi, lavoriamo su misure come l'isolamento termico degli edifici, la sostituzione degli infissi e altre soluzioni che migliorino la sostenibilità delle nostre strutture.

Parallelamente, formiamo gli studenti per adottare pratiche virtuose e consapevoli, creando una cultura diffusa del risparmio energetico. Puntiamo inoltre su interventi strutturali, come l'installazione di pannelli solari e fotovoltaici sui tetti dei nostri edifici, per aumentare l'uso di fonti rinnovabili. In aggiunta, sostituiamo impianti obsoleti con soluzioni ad alta efficienza.

Tali progetti non hanno solo una matrice tecnica ma coinvolgono attivamente tutta la comunità scolastica, promuovendo una coscienza green. Vogliamo che ogni intervento diventi un'opportunità educativa e un esempio concreto di azione collettiva, capace di ispirare il nostro territorio verso un futuro più sostenibile.

IL CAMBRIDGE ASSESSMENT

L'esposizione alla lingua inglese inizia già in età prescolare, attraverso attività ludiche che preparano i bambini ai futuri percorsi Cambridge.
La Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria, riconosciute come "Scuole Cambridge", integrano percorsi internazionali nel curriculum, offrendo un apprendimento dinamico atto a favorire lo sviluppo di un pensiero flessibile e aperto.

Il nostro programma educativo unisce armoniosamente i programmi italiani con quelli internazionali in lingua inglese, accompagnando gli studenti in un percorso che li rende sicuri di sé, responsabili, riflessivi, innovativi e curiosi verso il mondo e gli altri. Per monitorare i progressi e garantire l'eccellenza dell'insegnamento, proponiamo regolarmente Mock Tests e Progression Tests.

Il percorso quinquennale della Scuola Primaria culmina con il Primary Checkpoint e la certificazione internazionale. Inoltre, per i nostri studenti dei Licei offriamo il School-Work Experience Programme, mentre i Summer Camps a Oxford sono riservati sia agli iscritti della Scuola Secondaria di I Grado che a quelli della Secondaria di II Grado.
Queste iniziative rafforzano il nostro impegno a integrare il curriculum internazionale nella nostra realtà formativa, offrendo esperienze concrete e arricchenti.

LO PSICOLOGO A SCUOLA: OSSERVAZIONE IN CLASSE E SPORTELLO DI ASCOLTO

Da maggio 2021, la Fondazione Cristo Re E.T.S. ha avviato un'iniziativa dedicata ai bisogni psicologici della comunità scolastica, con l'obiettivo di sostenere la crescita personale degli studenti.

All'interno del gruppo classe, la figura dello Psicologo Scolastico, in collaborazione con il Consiglio di Classe, può essere coinvolta nell'osservazione di dinamiche di integrazione e interazione tra gli alunni, individuando precocemente eventuali situazioni di fragilità o difficoltà.
A livello individuale, lo Sportello di Ascolto Psicologico, facoltativo e gratuito, offre supporto a chi ne sente il bisogno. Questo servizio mira a diffondere il benessere all'interno dell'ambiente scolastico.

Lo spazio di ascolto offre momenti di counseling informale per aiutare gli studenti e/o famiglie ad identificare problemi, valutare soluzioni e intraprendere percorsi di miglioramento.

I DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Per valorizzare il contributo dei Docenti nella realizzazione dell'Offerta Formativa e nel raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi, dall'anno scolastico 2023/2024 sono stati istituiti cinque dipartimenti disciplinari. Composti da Docenti appartenenti alla stessa area d'insegnamento, questi dipartimenti rappresentano luoghi di confronto e condivisione, ideali per sviluppare strategie didattiche innovative.

Le finalità principali dei dipartimenti includono: promuovere il dialogo tra Docenti, condividere pratiche ed esperienze, concordare scelte comuni e proporre aggiornamenti metodologici. Operando in maniera trasversale, essi consentono l'autovalutazione dei metodi di insegnamento tramite l'osservazione longitudinale di studenti, tracciando piani e linee guida condivise.

Le proposte elaborate vengono presentate ai Coordinamenti Didattici e al Dirigente Scolastico per garantire coerenza e continuità.

I Dipartimenti Disciplinari sono:

1) *Matematica e Scienze*: si impegna a rendere la matematica e le scienze appassionanti fin dalla tenera età, attraverso giochi, esperimenti, dibattiti e sfide; promuove l'apprendimento esperienziale e l'uso consapevole delle tecnologie per avvicinare gli studenti al mondo scientifico.

2) *Innovazione*: monitora le attività digitali, promuove eventi formativi e implementa tecnologie innovative nella didattica; mira a coinvolgere attivamente gli studenti, partendo dai loro interessi e potenziando l'uso consapevole degli ambienti digitali.

3) *Lingue*: promuove lo studio delle lingue in tutti i Plessi scolastici, favorendo un apprendimento progressivo già dalla Scuola dell'Infanzia; supporta gli studenti nel raggiungimento delle certificazioni internazionali, incentivando la collaborazione tra Docenti.

4) *Inclusione*: si occupa dell'integrazione di tutti gli studenti, con particolare attenzione a quelli con bisogni educativi speciali (BES) e disturbi specifici dell'apprendimento (DSA); supporta i Docenti di sostegno; garantisce continuità didattica e aggiorna strumenti come il piano annuale dell'inclusione (PAI), i piani educativi individualizzati (PEI) e i piani didattici personalizzati (PDP).

5) *Anti Bullismo e Cyberbullismo*: coordina attività di prevenzione e intervento per contrastare questi fenomeni; collabora con partner esterni e lavora in sinergia con il Dipartimento Inclusione per creare un ambiente sicuro e rispettoso.

SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE E DOCUMENTI STRATEGICI PER IL TRIENNIO 2025-2028

Per la Fondazione l'autovalutazione è un'opportunità di crescita e miglioramento, non un semplice adempimento.

Ogni anno pubblichiamo sul nostro portale istituzionale e su "Scuole in Chiaro" il Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il relativo Piano di Miglioramento (PdM), frutto di un lavoro collettivo e condiviso con trasparenza da tutta la comunità scolastica.
Un tema ricorrente nei nostri Piani di Miglioramento è la formazione continua del Personale Docente.

Ogni anno promuoviamo corsi di aggiornamento per approfondire strategie didattiche su DSA, studenti plus dotati e sull'uso delle nuove tecnologie e tecniche di insegnamento, oltre a potenziare la comunicazione efficace.

LINEE GUIDA PER LE DISCIPLINE S.T.E.M.

STEM è l'acronimo inglese riferito ad alcune discipline, quali Science, Technology, Engineering e Mathematics, e indica, pertanto, l'insieme delle materie scientifiche-tecnologiche-ingegneristiche.

Le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM sono:

- *Critical Thinking*: Pensiero Critico
- *Communication*: Comunicazione
- *Collaboration*: Collaborazione
- *Creativity*: Creatività

L'approccio inter e multidisciplinare, unitamente alla commistione tra teoria e pratica, costituisce il fulcro dell'insegnamento delle discipline S.T.E.M. le quali risultano particolarmente indicate per favorire lo sviluppo di competenze tecniche e creative, necessarie in un mondo sempre più tecnologico e innovativo.

Nel nostro Istituto, già a partire dalla Scuola dell'Infanzia, si stimola un interesse nell'ambito del contesto di vita naturale delle bambine e dei bambini i quali vengono esposti ad esperienze concrete relative a numerazione, classificazione, osservazione di fenomeni naturali, all'interno di un clima cooperativo e di Outdoor Education. Inoltre, sempre a partire dalla Scuola dell'Infanzia, è attivo un percorso per lo sviluppo del pensiero computazionale nei bambini, relativamente all'insegnamento del Coding, al fine di educare ad essere soggetti attivi in grado di pensare, costruire e provare.

STEM

Relativamente alle discipline S.T.E.M., il Dipartimento di Matematica e Scienze dell'Istituto Cristo Re cura i seguenti progetti:

- *Attività laboratoriali ed esperienziali*: i docenti di ogni plesso dell'Istituto vengono invitati e guidati a proporre esperimenti e approfondimenti da svolgersi presso il Laboratorio di Matematica e Scienze, talvolta anche in collaborazione con il Museo Civico di Zoologia di Roma. Tale attività sottolinea l'importanza di addentrarsi nelle discipline S.T.E.M. in modo pratico, critico e problematico.

- *Matabì - Imparare un mattoncino alla volta*: a partire dalle Classi Terze e Quarte della Scuola Primaria si avvia un progetto di didattica innovativa per migliorare, attraverso il gioco e lo sviluppo delle abilità visuo-spaziali, l'apprendimento della Matematica e ridurre i divari di genere.

- *Giochi Matematici Bocconi*: rivolti agli studenti dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di II Grado, i giochi matematici sono un modo appassionante di avvicinarsi alla Matematica, di approfondirne alcuni aspetti per chi già "guarda" con interesse ai suoi contenuti e di scoprirla sotto una nuova luce.

- *Hop Hands - on Physics*: questo progetto di innovazione didattica delle Scienze e, in particolare, della Fisica, è pensato per gli studenti della Scuola Secondaria di I Grado e affronta e previene il divario di genere in matematica, focalizzandosi sulle abilità spaziali e il construction play, al fine di consolidarli.

- *Geogebra*: l'uso del software Geogebra, pensato per gli studenti della Scuola Secondaria di I e II Grado, consente di consolidare ed esercitarsi in costruzioni geometriche già acquisite e di elaborarne delle nuove lavorando a gruppi con l'approccio del problem solving.

Il Dipartimento dell'Innovazione Didattica dell'Istituto Cristo Re cura i seguenti progetti:

- *Viaggia tra le stelle. Esplora il sistema solare e diventa un abile astronauta*: attraverso questo gioco, destinato agli alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, i bambini sviluppano alcuni campi d'esperienza e acquisiscono semplici abilità e, al termine del loro "super viaggio", ottengono il "Brevetto di Astronauta".
Questo Progetto consente ai bambini di divertirsi, imparando alcune nozioni importanti del Coding e della Robotica, svolgendo attività didattiche digitali prestabilite e strutturate.

- *Il Viaggio di Ulisse:* destinato agli alunni dell'ultimo anno della Scuola Primaria e alle prime classi della Scuola Secondaria di I Grado, questo progetto didattico digitale consente di coordinare il Coding e il linguaggio della programmazione con l'Epica e nello specifico con l'Odissea di Omero.

Il Dipartimento dell'Innovazione Didattica, inoltre, indica a Docenti e Studenti dei diversi plessi anche alcuni corsi di formazione ed eventi attinenti alla Didattica Digitale, come:

- Workshop di formazione digitale per scoprire le applicazioni fornite dal mondo Apple per la didattica (per le Classi Quarte e Quinte della Scuola Primaria e tutte le classi della Scuola Secondaria di I Grado)
- Corsi di formazione digitale relativi alla scoperta delle applicazioni fornite dal mondo Apple per la Didattica (per tutti i Docenti della Scuola Secondaria di I Grado)
- Conseguimento del titolo di "Apple Teacher" (per tutti i Docenti della Scuola Secondaria di I Grado)
- Svolgimento di attività didattiche digitali, in supporto alla didattica tradizionale (per tutte le Classi dell'Istituto)
- Partecipazione ad eventi fieristici (ad es. "Fiera Didacta") che promuovono una didattica digitale innovativa (per i Docenti dei diversi plessi dell'Istituto);
- Corso di formazione per conoscere la disciplina del Coding (per i Docenti dei diversi plessi dell'Istituto)

LE PRIORITÀ STRATEGICHE D'ISTITUTO PER IL TRIENNIO 2025/2028

In linea con le priorità della Legge n.107/2015, comma 7, abbiamo individuato le seguenti priorità strategiche:

- Competenze linguistiche: potenziamento dell'inglese attraverso la metodologia CLIL dalla Classe Terza della Scuola Primaria.
- Cultura musicale: creazione di un coro d'Istituto, svolgimento in lingua inglese di un'ora di educazione musicale, integrazione della Scuola di Musica.
- Alfabetizzazione teatrale: percorso trasversale a tutti i plessi per gestire emozioni, socializzare e rafforzare l'autostima.
- Cittadinanza attiva e sostenibilità: promozione di comportamenti responsabili, cura del territorio e approfondimento dell'Educazione Civica.
- Educazione alla salute: focus su alimentazione, stili di vita corretti e pratica dello sport.
- Competenze digitali: consolidamento del laboratorio di "Coding" in orario extracurricolare.
- Inclusione scolastica: percorsi personalizzati per alunni con Bisogni Educativi Speciali e strategie educative per l'inclusione rivolte ai gruppi classe.

IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

L'intero Istituto si basa sui Regolamenti e sugli usi della Fondazione Cristo Re E.T.S. e sul Patto Educativo di Corresponsabilità tra Scuola e Famiglia.

Questo documento raccoglie le principali norme che regolano la vita scolastica, favorendo il raggiungimento degli obiettivi didattici e formativi. Fondato sulla condivisione, il Patto promuove l'incontro e la comprensione reciproca, rafforzando la collaborazione tra Scuola e Famiglia.

LA COMMISSIONE MENSA

La Commissione Mensa dell'Istituto Cristo Re è composta dal Dirigente Scolastico (o suo delegato), da un genitore per ogni Plesso, dai Coordinatori Didattici, dai Cuochi della Fondazione Cristo Re E.T.S. e dal Consulente nominato.

La Commissione Mensa, che si riunisce più volte l'anno per confrontarsi sui valori nutrizionali dei menù, ha l'obiettivo di divulgare le iniziative di educazione alimentare, promuovere corrette abitudini nutrizionali, ridurre lo spreco alimentare e armonizzare il servizio mensa con le abitudini familiari, garantendo qualità e sostenibilità.

SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE (SPS): IMPEGNO DELL'ISTITUTO PER IL BENESSERE SCOLASTICO

Introduzione
L'Istituto aderisce alla rete Scuole che Promuovono Salute della Regione Lazio, ispirata ai principi dell'OMS. L'iniziativa integra la salute come valore centrale nelle attività educative, creando un ambiente accogliente, inclusivo e sano. L'obiettivo è favorire lo sviluppo armonico degli studenti e rafforzare la collaborazione con famiglie e territorio.

Obiettivi
Gli obiettivi del progetto SPS includono:

- Promuovere il benessere fisico, mentale e sociale di studenti, docenti e personale scolastico.
- Incoraggiare stili di vita sani, con focus su alimentazione equilibrata, attività fisica regolare e prevenzione di comportamenti a rischio (uso di sostanze, bullismo, dipendenze digitali).
- Prevenire il disagio giovanile, favorendo inclusione e benessere relazionale.
- Sostenere l'educazione socio-emotiva e le competenze di cittadinanza attiva.
- Rafforzare la collaborazione tra scuola, famiglie e servizi territoriali.

Azioni e Strategie
Per raggiungere gli obiettivi del progetto SPS, l'Istituto adotta un piano d'azione articolato su più livelli:

Educazione alla Salute nei Curricula
- Moduli su educazione alimentare, prevenzione delle dipendenze e cittadinanza digitale.
- Progetti interdisciplinari per aumentare la consapevolezza di sé e del proprio corpo.

Progetti Specifici
- Collaborazione con ASL, enti locali e associazioni per programmi su bullismo, educazione ambientale e socio-emotiva.
- Partecipazione a iniziative regionali e nazionali per la salute.

Ambiente Scolastico Inclusivo e Sano
- Cura di spazi salubri, sportelli di ascolto e dialogo.
- Promozione di pasti sani e riduzione dello spreco alimentare.

Attività Fisica e Benessere
- Attività sportive curriculari ed extracurriculari.
- Giornate tematiche e pause attive per migliorare attenzione e benessere.

Salute Digitale
- Percorsi su un uso consapevole della tecnologia e prevenzione delle dipendenze digitali.
- Educazione a un ambiente digitale sicuro e positivo.

Formazione e Sensibilizzazione
- Aggiornamento per docenti e personale scolastico.
- Workshop e incontri informativi per famiglie.

Monitoraggio e Valutazione
L'efficacia delle azioni sarà monitorata tramite:
- Questionari di soddisfazione per studenti, famiglie e docenti.
- Rilevazioni periodiche dei progressi rispetto agli obiettivi.
- Report annuali sulle attività svolte e sugli impatti ottenuti.

Collegamenti con il Territorio
L'Istituto collabora attivamente con:
- Servizi sociosanitari locali (ASL).
- Enti locali e associazioni del terzo settore.
- Scuole della rete SPS per lo scambio di buone pratiche.

L’approccio educativo del Coping Power

Fondazione Cristo Re E.T.S.

SCUOLA DELL'INFANZIA

2025
2028

CAMBRIDGE
International Education

Cambridge Early Years Centre

Fondazione Cristo Re

Istituto
CRISTO RE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Le Finalità educative
La Scuola dell'Infanzia segue i principi educativi emanati dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculo della Scuola dell'Infanzia" testo programmatico del 2012 recentemente soggetto a rilettura con la pubblicazione del documento "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" presentato dal Ministero dell'Istruzione in data 22 febbraio 2018, in cui vengono sollecitati:

a) *il consolidamento dell'identità,* ossia l'ambito del saper essere: il bambino è accompagnato alla conoscenza di sé e delle proprie potenzialità all'interno delle relazioni con il gruppo dei pari. Il fine è quello di far sentire ciascuno una persona unica, irripetibile e preziosa;

b) *lo sviluppo dell'autonomia,* relativo al saper fare e con cui si stimola una positiva capacità di giudizio critico, a compiere scelte autonome, a scoprire la soddisfazione del fare da sé;

c) *l'acquisizione delle competenze,* che interessa il sapere in generale: con l'esplorazione diretta, la capacità e il desiderio di osservare, i bambini saranno sollecitati a misurare, confrontare, scoprire e ad aiutarsi reciprocamente;

d) *vivere le prime esperienze di cittadinanza,* che riguarda il rapporto io - altri: i bambini nella dimensione di gruppo imparano a riconoscere i propri bisogni e contemporaneamente quelli degli altri. Si scoprono le regole, si avvia alla condivisione e allo star bene insieme, al fine di orientare eticamente e consapevolmente verso una cittadinanza che possa dirsi attiva.

Pur tenendo sullo sfondo tali quattro finalità, il curricolo nella Scuola dell'Infanzia ha come punto di riferimento il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (raccomandazioni 18 dicembre 2006).

I campi d'esperienza Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Nella Scuola dell'Infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario. E questi traguardi sono:

a) il Sé e l'altro*:* in cui si sviluppano attività volte a conoscere se stessi, gli altri, le comunità, le tradizioni;
b) il corpo e il movimento*:* relativo alla conoscenza e alla rappresentazione del corpo nelle sue funzioni e nelle sue potenzialità;

c) *immagini, suoni e colori:* con cui si sviluppano le capacità creative tramite l'utilizzo di diversi linguaggi;
d) i discorsi e le parole*:* riguarda lo sviluppo e l'arricchimento del lessico nella lingua italiane e stimola la conoscenza di quella inglese.
e) la conoscenza del mondo*:* è il primo approccio "scientifico" alla realtà: si raggruppa per categorie, si esplora e si formulano ipotesi.

Ogni campo d'esperienza contiene in sé diverse opportunità di apprendimento e contribuisce a realizzare i compiti di sviluppo che mirano alla costruzione di un'identità positiva, di autonomia e di acquisizione di competenze sempre eticamente connotate. Gli obiettivi didattici non devono intendersi come una "tabella di marcia" ma adattarsi alle esigenze del gruppo classe costituendo, così, le tappe che porteranno alla maturazione di competenze chiave ascrivibili a tutti i campi di esperienza.

La Metodologia didattica Le sezioni della Scuola dell'Infanzia sono progressive ed omogenee per fasce d'età. Le classi omogenee facilitano il consolidarsi dei rapporti tra pari, tra bambini della stessa età si rafforza il senso di appartenenza e di identificazione. Da un punto di vista degli apprendimenti è inoltre più agevole programmare le attività in maniera graduale e sequenziale.

Le metodologie principali, utilizzate dagli insegnanti della Scuola dell'Infanzia, durante tutto l'anno scolastico, sono il ***Coping power*** e il coding, la robotica e il pensiero computazionale.

Coping power

È un modello di prevenzione primaria di tipo cognitivo-comportamentale in grado di ridurre o anticipare problematiche emotive, comportamentali, relazionali e di produrre risposte pro-sociali spesso utilizzato come sfondo integratore, ossia un tema che connette tutte le discipline e i saperi tra loro. Tale metodologia permette di:

a) promuovere l'utilizzo di strumenti inclusivi;
b) raggiungere i traguardi di sviluppo;
c) essere "uno strumento" per far fronte ai casi BES;
d) promuovere un modo per fare scuola che favorisca la cooperazione e il tutoraggio;
e) favorire il potenziamento delle abilità cognitive e spazio-temporali;
f) prevenire o ridurre eventuali problematiche legate al comportamento;
g) favorire il potenziamento delle abilità sociali.

Il programma si sviluppa in vari moduli:

a) intraprendere obiettivi a breve e a lungo termine;
b) riconoscere e modulare i segnali fisiologici delle emozioni;
c) riconoscere il punto di vista altrui (*prospective taking*);
d) risolvere adeguatamente le situazioni conflittuali (*problem solving*);
e) riconoscere le proprie e le altrui qualità.

Il filo conduttore del *Coping power* è rappresentato da racconti, come ad esempio "*Ap apetta*", attraverso i quali i bambini sono accompagnati da personaggi guida che li guidano verso

l'attuazione di comportamenti prosociali, coinvolgendoli in giochi di *role playing, circle time*, prove di riconoscimenti, relativi all'esperienza motoria e sensoriali, cognitiva e relazionale. Tutte le attività stimolano la cooperazione in un'ottica inclusiva rispondendo alla *direttiva del 27-12- 2012, C.M. n 08, 6-03-2013.* Negli anni successivi verranno introdotte letture ed attività volte al rafforzamento dei precedenti obiettivi. Il progetto diventa parte integrante del PAI.

Coding, robotica e pensiero computazionale All'interno delle *Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione* (2012) viene esplicitato che *'Il bambino si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e possibili usi''* concetto ampliato nel recente documento *Indicazioni Nazionali e nuovi scenari* con l'introduzione di un paragrafo a sé stante sul pensiero computazionale inteso come necessario strumento culturale per la costruzione di una cittadinanza digitale consapevole. Per pensiero computazionale intendiamo un processo cognitivo che permette di individuare i problemi e che consente al bambino di sperimentare, di acquisire nuovi schemi logici, introducendo una prima e corretta alfabetizzazione digitale.

Il coding è altamente dinamico e può essere utilizzato in ogni campo del sapere. È infatti un'attività trasversale e interdisciplinare. Costituisce un nuovo mezzo didattico capace di attirare l'attenzione anche dei bambini più demotivati o che si distraggono facilmente perché va a confluire non solo nella metodologia del *learning by doing* e nella scoperta positiva dell'errore ma incorpora in sé anche una dimensione cinestesica e ludica. La finalità di tale metodologia è quella di far acquisire ai bambini il pensiero computazionale attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco, sviluppando competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente.

Permette di:

- scomporre problemi complessi in problemi più semplici;
- coinvolgere direttamente i bambini nelle attività;
- individuare e pianificare soluzioni
- comprendere che esistono più strategie per il raggiungimento di uno stesso obiettivo;
- imparare che l'errore è parte di un processo di pianificazione che, riprovando, si può correggere.

Le attività vengono proposte con o senza l'uso di dispositivi tecnologici (plegged e unplegget). Frequente è il ricorso al tinkering, una forma di apprendimento ludica che permette di pensare con le mani, manipolando, costruendo. Tali obiettivi vengono raggiunti con esperienze corporee attraverso percorsi guidati dall'insegnante e attività più strutturate che fanno ricorso alla "Pixel art", una tecnica di rappresentazione digitale delle immagini che possono essere ricreate su appositi programmi scolastici (es. *Coloring squared*) utilizzabili attraverso dei tablet o ricreate manualmente facendo tagliare i tasselli dai bambini per poi assemblare l'immagine su un formato cartaceo. Molto importante sarà l'uso di giochi e percorsi unplugged (senza tecnologia).

Inoltre, vengono utilizzati dagli insegnanti robot come "Bee Bot" o "Cubetto" che permettono maggiormente l'avvicinamento dei bambini al mondo della robotica e a tal fine sono state digitalizzate tutte le aule della Scuola dell'Infanzia. Accanto al Coding la scuola utilizza e promuove l'innovazione, la tecnologia e la multimedialità attraverso gli ambienti digitali che implementano le conoscenze dei bambini nella sfera del digitale. In particolare, si utilizza il Monitor come strumento interattivo. Tramite tale strumento si integrano le esperienze laboratoriali ed esperienziali dei bambini con un approccio ludico multimediale al fine di ampliare la formazione del bambino.

La Scuola dell'Infanzia utilizza diverse metodologie didattiche come:

a) ***tutoring* tra pari**: si crea un'impalcatura di sostegno in cui vengono stimolate forme di reciproco aiuto, di supporto e di tutoraggio tra pari che favoriscono socializzazione, inclusione, cooperazione e pro-socialità;
b) ***cooperative learning***: si stimolano giochi cooperativi. Lavorando in piccoli gruppi i bambini cooperano su una consegna proveniente dall'insegnante. Il gruppo mostrerà alla classe la propria esperienza. I bambini sperimentano in questo modo un'esperienza di interdipendenza positiva;
c) ***learning by doing***: il piacere di imparare "facendo" attraverso situazioni ideali e stimolanti. Si apprende attraverso il fare all'interno di un contesto motivante e secondo un processo in cui si giungerà alla riflessione su quanto si sta operando;
d) **apprendimento significativo**: il bambino viene reso autonomo anche nel percorso conoscitivo. L'insegnante permette al bambino di integrare le informazioni già possedute con quelle nuove al fine di dare senso ad una nuova esperienza di apprendimento;
e) ***outdoor Education/Training***: si pratica l'apprendimento nell'ambiente naturale. Tramite un approccio sensoriale ed esperienziale si rafforza il senso di rispetto per l'ambiente naturale; si stimola la creatività, l'interazione diventa così più ricca di stimoli rispetto alla consueta "lezione" nell'aula scolastica.

Nella diversificata esperienza vissuta dai bambini è previsto l'insegnante specialista o esperto per le diverse discipline quali: inglese, educazione motoria, attività natatoria, attività teatrale, educazione musicale. Insegnante prevalente e specialista operano sinergicamente per ottemperare allo sviluppo del curricolo implicito ed esplicito.

Cambridge Early Years

L'*Early Years Program*, attraverso l'esposizione quotidiana, incoraggia i nostri piccoli studenti a esplorare e comprendere il mondo che li circonda. Il percorso mira ad incrementare le abilità attraverso un approccio a "spirale" che consente la rivisitazione di temi sempre più in profondità. Alla fine del triennio i bambini si avvicineranno con maggior naturalezza e facilità al modulo Cambridge successivo. Il metodo utilizza strategie multidisciplinari avvalendosi di un approccio ludico, sensoriale, musicale, cinetico e artistico. Il programma stimola la generalizzazione e la scoperta in un'ottica multiculturale. Non mancherà l'utilizzo del TPR (*total physical response*) con cui l'apprendimento è veicolato soprattutto tramite gestualità e imitazione: i bambini potranno così sperimentare l'inglese attraverso l'interazione, sfruttando al meglio il potenziale affettivo, sociale e cognitivo, abituandoli il più possibile al code-switching, ovvero al passaggio naturale da una lingua all'altra.

Tutte le attività saranno svolte sulla base di un approccio esclusivamente ludico, ricondotto a situazioni reali e di routine. Un altro aspetto centrale è l'insegnamento della *Music in English*, che si svolge durante le ore curriculari di inglese con insegnante specializzato. Esso si basa sull' interdisciplinarietà tra la lingua inglese e la propedeutica musicale, essenziale per la crescita formativa del bambino, e si svilupperà durante l'intero corso dell'anno.

Ogni mese verrà presentata una "*theme song*" attraverso cui il bambino sarà in grado di: riconoscere semplici elementi ritmici, sviluppare concentrazione, autocontrollo e creatività, imparando a riconoscere gli strumenti musicali e le note musicali: nel contesto degli spettacoli teatrali il gruppo classe mostrerà di aver acquisito anche la capacità di riprodurre semplici melodie.

L'attività teatrale si svolge con cadenza settimanale in orario curriculare, tra le ore 9.30 e le ore 12.00. Il gioco simbolico, il giocare a far finta, favorisce l'opportunità di esprimersi attraverso una molteplicità di linguaggi. In teatro il gioco libero si struttura gradualmente nel laboratorio di drammatizzazione teatrale che coinvolge i bambini nell'ascolto di suoni, nell'esecuzione di canzoni, nei tanti modi di utilizzare il proprio corpo e la propria voce. Attraverso l'invenzione e la rappresentazione di storie i bambini esternano il proprio mondo emozionale e prendono coscienza di quel mondo di valori che la scuola trasmette: solidarietà, rispetto dell'altro, dell'ambiente, amicizia. Lo spazio teatrale è anche un luogo d'incontro tra la scuola e la famiglia. In un clima di festa e senza trasmettere ai bambini un'attesa sulla loro performance, vengono organizzati, di solito a Natale e a fine anno scolastico, dei momenti in cui con i bambini si organizzano piccoli spettacoli.

L'organizzazione dell'attività didattica Alle ore 8:00 inizia la prima accoglienza, attività che continua fino alle ore 9:00 per i bambini dell'ultima classe e fino alle ore 9:30 per gli altri bambini. In questo lasso di tempo i bambini giocano, cantano, si raccolgono in un momento di preghiera, fanno merenda. Segue l'attività didattica. Dalle ore 9:00 alle ore 12:00, per l'ultima classe, e dalle ore 9:30 alle ore 12:30, per le altre classi, i bambini svolgono, oltre alle attività con la docente di classe, momenti d'incontro settimanali tenuti dai docenti delle discipline aggiuntive. L'*equipe* educativa è composta dalla maestra di sezione, in possesso di titolo di abilitazione, che coopera con: insegnanti madrelingua inglesi, insegnante di educazione motoria e in sinergia con le assistenti educative, con cui accompagnano i bambini nello sviluppo cognitivo, emotivo, affettivo e sociale. Questa particolare organizzazione espone i bambini ad un modello cooperativo all'interno di un clima sinergico regolato da una logica ecosistemica che li fa sentire parte di una comunità educativa ricca e armonica.

DISCIPLINE AGGIUNTIVE	ORARIO SETTIMANALE
Inglese	**5 o 8***
Musica in Inglese	**1**
Teatro	1
Educazione Motoria e Nuoto	2

* 5 ore curricolari più 3 ore extracurricolari

L'orario scolastico quotidiano

Dal lunedì al venerdì
Accoglienza: dalle ore 8:00 alle ore 09:30
Inizio attività educative: ore 09:30
Prima Uscita (senza pranzo): 12:30
Seconda uscita: 13:30
Terza uscita: 16:30 – 17:00

Strutture e servizi extracurricolari

La Scuola dell'Infanzia dispone di un ampio giardino, quattro aule nel plesso del civico 21 (3 e 4 anni) di Via Acherusio e altre, destinate alle sezioni degli Orsetti (5 anni), nel nuovo plesso sito al civico 71. Oltre alle aule destinate alle attività didattiche sono presenti sala mensa con cucina interna.

L'attività motoria viene svolta presso la Palestra dell'Istituto. I bambini usufruiscono della Vasca Natatoria semi-olimpionica del Centro Sportivo Cristo Re. Il Laboratorio Teatrale si svolge con cadenza settimanale e prevede anche l'utilizzo della Sala Teatro interna all'Istituto. La scuola dispone di un ampio parcheggio su due livelli. Durante le ore pomeridiane, dopo il pranzo e l'uscita delle 13:30, i bambini svolgono attività laboratoriali, anche in Lingua Inglese.

La pulizia e il ripristino di tutti gli ambienti sono garantiti dalla presenza di personale addetto che sanifica le aule e gli spazi comuni e interviene ogni volta che occorre, oltre che al termine della giornata.

Rapporti Scuola-Famiglia Il dialogo e la conoscenza con le famiglie s'intraprende nella fase di primo inserimento del bambino, che avviene con l'avvio dell'anno scolastico in piccolo gruppo, con tempi di frequenza ridotti e con l'iniziale presenza del genitore. Superata questa prima settimana di scuola, si organizzano due incontri annuali: con i genitori del gruppo classe e individuali con gli insegnanti. All'inizio dell'anno scolastico vengono eletti i Rappresentanti dei genitori che, periodicamente, si interfacciano con il Coordinamento. Altri momenti di incontro Scuola-Famiglia sono:

- spettacoli teatrali di Natale e di fine anno;
- festa della chiusura dell'anno scolastico;
- Open day per la presentazione dell'offerta formativa.

Una formazione dell’alunno a 360°

Fondazione Cristo Re E.T.S.

SCUOLA PRIMARIA

2025
2028

CAMBRIDGE
International Education

Cambridge International School

Fondazione Cristo Re

Istituto
CRISTO RE

SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria è l'anello fondamentale della catena dell'istruzione obbligatoria, l'inizio di un percorso, le fondamenta non solo dell'alfabetizzazione ma soprattutto della motivazione, dell'affezione all'apprendimento e alla conoscenza, della promozione dello sviluppo della personalità, della valorizzazione delle capacità relazionali.
La Scuola Primaria rappresenta il primo passo formativo fondamentale nel percorso educativo di ogni bambino, fornendo le basi per lo sviluppo delle competenze cognitive, sociali ed emotive.
Al fine di essere in sintonia con la società contemporanea, a partire dall'anno scolastico 2022- 2023, la Scuola Primaria dell'Istituto Cristo Re si è affiliata al **Cambridge Assessment**, un dipartimento della University of Cambridge. I vantaggi del corso Cambridge non sono solo relativi alla conoscenza e all'approfondimento della lingua inglese; essi riguarderanno soprattutto la possibilità di affrontare lo studio di discipline non linguistiche secondo metodologie anglosassoni che si integrano con quelle italiane.
L'Istituto Cristo Re offre *Mock Test*, *Progression Test* per monitorare continuamente il progresso degli alunni, proprio a partire dalla Scuola Primaria. Il percorso quinquennale si conclude con il *Primary Checkpoint* e la certificazione internazionale.

LE FINALITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE

Il Piano Educativo del nostro Istituto si pone, in un'ottica d'inclusività, l'obiettivo di fornire a tutti gli alunni non solo opportunità di apprendimento ma anche utili strumenti di integrazione, di prevenzione del disagio e di potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza.
Gli insegnanti, convinti che per imparare sia fondamentale stare bene a scuola, pongono attenzione alla relazione educativa per costruire un clima di fiducia e una motivazione anche affettiva. La metodologia è volta allo sviluppo della cooperazione nel campo educativo e formativo, all'equilibrio nell'insegnamento tra teoria e pratica, tra sapere e saper fare, attuando una didattica attiva, basata sull'"imparare facendo".
Quattro sono le linee guida che ispirano il percorso formativo e che riguardano tutte le attività:

1. la centralità della persona;
2. la scuola come comunità democratica;
3. la scuola come luogo di educazione;
4. la scuola in relazione con la realtà esterna.

L'educazione è introduzione alla realtà nella sua totalità, per questo la realtà è punto di riferimento costante del lavoro in atto nella Scuola.
Compito essenziale della Scuola Primaria è favorire la crescita del bambino che, operando, individua i nessi e il senso di tutto ciò che incontra nel suo naturale tentativo di conoscere e comprendere. Ogni aspetto della sua persona entra in gioco: sensibilità, intelligenza, affettività.

La Scuola Primaria della Fondazione Cristo Re E.T.S. si fonda sul riconoscimento di questi valori:

- **La libertà della persona**

Primo e principale bene è il bambino. Egli deve essere accolto, stimato e guidato perché le sue potenzialità crescano, la sua ragione si sviluppi, la sua libertà si realizzi.

- **La positività della realtà**

La visione della realtà che la Scuola propone nasce dall'esperienza cristiana che è all'origine della sua fondazione e del suo operare. Da essa ne consegue un criterio di positività e di valore per la

persona, per tutto quando esiste e accade nella vita personale e scolastica. Questa consapevolezza è nella coscienza degli adulti ed è offerta ai discenti nella quotidianità della proposta scolastica attraverso scelte specifiche di forme, contenuti e metodi.

- **Il bambino**

Il bambino di questa età è naturalmente aperto alla realtà, vuole conoscere e capire, e la Scuola fa sì che questo avvenga in modo organico e sistematico, favorendo la crescita globale della persona, offrendo gli strumenti essenziali alla conoscenza e garantendo l'acquisizione sicura delle abilità di base. Essa opera nel rispetto dell'unità della persona e nella valorizzazione di ciò che ciascun bambino è e sa fare. Questa attenzione determina scelte didattiche ed educative che prediligono ciò che è concreto, percettivo, sensibile come condizione dello sviluppo dell'intelligenza e dell'affettività.

- **Il maestro**

La crescita del bambino, nel cammino scolastico, è resa possibile dalla figura del Maestro che, partecipando all'esperienza di conoscenza del reale insieme al bambino, pone un'ipotesi di aiuto e di risposta alle domande che egli ha. La figura del Maestro è quindi autorevole proprio in funzione di questa prospettiva di spiegazione della realtà. La sua funzione si esplicita in una capacità di rapporto, in una competenza professionale, in una corresponsabilità.

- **L'elementarità**

L'elementarità della proposta educativa e didattica consiste in un approccio conoscitivo globale, totale e immediato, che sta alla base di ogni esperienza e che sviluppa nel bambino la coscienza della sua realtà personale e del mondo circostante. Tale percorso avviene sempre in relazione alle potenzialità ed alle esigenze tipiche dell'età degli alunni: si avvale del necessario contributo degli aspetti concreti e corporei; introduce, secondo tempi e modi adeguati, ad una progressiva sistematizzazione ed astrazione dei contenuti della realtà incontrati; chiama il bambino ad una sempre maggiore capacità di adesione personale alle proposte degli adulti ed alle sollecitazioni delle circostanze in cui egli si trova a vivere. Il curricolo è progettato in modo da rispondere alle esigenze formative degli alunni, attraverso attività laboratoriali, attività in piccoli gruppi, utilizzo di tecnologie digitali e approcci innovativi come l'apprendimento basato sul gioco e il *cooperative learning.*

- **L'esperienza**

L'esperienza è la condizione principale per crescere e per imparare. Attraverso l'esperienza il bambino può esprimere la capacità di giudizio su di sé e su gli altri. La Scuola Primaria si pone come ambito in cui l'esperienza spontanea della conoscenza del reale che il bambino porta con sé inizia a diventare consapevole e chiara. Le uscite didattiche sono parte integrante della programmazione legata all'esperienza e vengono scelte per ampliare, approfondire e verificare ciò che viene studiato in classe a livello teorico. Esse arricchiscono l'attività curricolare tradizionale e ampliano le esperienze che ogni alunno compie. In base all'anno scolastico di frequenza vengono organizzate uscite presso fattorie didattiche (ad esempio per la "scoperta" del latte, del miele, del vino, del pane, ecc.), Musei della Città o nei palazzi istituzionali ma anche la partecipazione a spettacoli teatrali.

- **La forma**

Il contesto disciplinato in cui il bambino vive, fatto di regole precise ed essenziali, comunica osmoticamente una concezione. Per questo la forma che la Scuola assume ha un'importanza determinante.

L'ordine della persona (a partire dall'obbligatorietà della divisa scolastica), del luogo, del proprio materiale scolastico, sono alcuni degli aspetti formali ai quali si pone attenzione. La cura del particolare è tesa a fare emergere sempre una ragione, un senso, sia in classe, sia nei rapporti con le persone, sia nello svolgimento dei propri compiti. Sono inoltre previsti investimenti nella dotazione

tecnologica, tra cui tablet, computer, lavagne interattive e software educativi per supportare l'apprendimento.

GLI OBIETTIVI FORMATIVI E DIDATTICI DELL'ATTIVITÀ CURRICOLARE

L'organizzazione didattica curriculare si districa su due quadrimestri ed è regolata su ventinove ore di attività didattica curriculare nelle Classi Prime e Seconde e su trentuno ore di didattica curriculare nelle Classi Terze, Quarte e Quinte. Al termine del primo quadrimestre (31 gennaio) gli insegnanti osservano una settimana di rallentamento didattico. Durante tale settimana tutti i Docenti approfondiscono e rinforzano gli argomenti già trattati, non avvengono interrogazioni né compiti in classe, né tantomeno vengono assegnati compiti a casa.

Valore centrale è posto alla continuità e all'insegnante prevalente che abbraccia la maggior parte delle discipline. Docenti specialisti sono l'insegnante di scienze motorie e sportive, di lingua inglese e di educazione musicale; dalla classe terza si inseriscono il docente di religione e di CLIL. Fin dalla classe prima affianca il docente prevalente per un'ora settimanale l'insegnante di attività teatrale.

Il percorso scolastico nel suo complesso è favorito al raggiungimento, alla fine di ciascuno dei due nuclei del percorso scolastico, delle sottostanti competenze trasversali.

Entro la Classe Terza:

a) capacità di porsi in un atteggiamento di curiosità, domanda e apertura di fronte a ciò che viene proposto e incontrato;
b) capacità di seguire con fiducia e rispetto gli insegnanti;
c) capacità di collaborare in gruppo con interesse e partecipazione;
d) capacità di passare da un'esecuzione di carattere imitativo ad una personale; e) capacità di organizzarsi in modo autonomo e responsabile rispetto alle modalità e alle tempistiche richieste.

Entro la Classe Quinta:

a) capacità di agire in modo responsabile e autonomo;
b) capacità di rispettare le regole condivise e di collaborare con gli altri;
c) capacità di avere cura di sé, degli altri e dell'ambiente;
d) capacità di lavorare in maniera sistematica, costante e approfondita.

LE DISCIPLINE

Nella Scuola Primaria l'educazione della persona si attua principalmente nella proposta didattica. Per questo i contenuti dell'insegnamento, nel rispetto delle indicazioni nazionali, sono esplicitati nei Piani di Studio personalizzati delle singole classi, nei singoli ambiti disciplinari. Oggetto dell'insegnamento non sono le discipline ma la realtà, che è una. Da ciò deriva l'unitarietà del sapere elementare che si svolge attraverso le diverse aperture della ragione.
La proposta didattica si indirizza in modo particolare su quelle aree disciplinari che si caratterizzano per la loro funzione formativa, come l'area linguistica e matematica, sia per il nesso più esplicito e costante con la realtà, sia per la possibilità di fornire le capacità strumentali di lettura di tale realtà. Attività complementari (le Scienze Motorie e Sportive, l'Educazione al Suono e alla Musica e le attività Espressivo-Teatrali) si rendono necessarie a compimento della proposta educativa. Costante è l'attenzione che l'insegnante pone al rapporto tra la crescita del bambino e l'apprendimento scolastico. Senza soddisfazione, senza gioia, il bambino non impara.

Le discipline insegnate a Scuola sono strumenti di un bambino che cresce imparando. Conoscere è fondamentale per lo sviluppo della persona perché nell'apprendimento il bambino si accorge di agire e di pensare e, quindi, prende coscienza di sé e di ciò che lo circonda.

Lingua Italiana

L'insegnamento della Lingua Italiana è una priorità assoluta perché la lingua è il modo privilegiato di incontro del bambino con la realtà e con le altre discipline.
L'apprendimento della lingua non è il risultato di una tecnica ma è l'esito del rapporto adulto-bambino in un lavoro sistematico di uso e riflessione.
L'uso della lingua cresce e si sviluppa come possibilità di comunicare, prendere coscienza, manifestare e ripercorrere l'esperienza nella direzione della coscienza di sé e della realtà che si incontra.
Questo percorso avviene nello sviluppo della testualità della dimensione narrativa.
La lettura è esperienza di testualità significativa, favorita da un adulto che vive e propone con fascino e passione questo aspetto della lingua. Fondamentale è la lettura dell'insegnante, la scelta accurata dei libri di testo e di narrativa nonché l'organizzazione di momenti specifici. La riflessione della lingua si compie dapprima attraverso l'apprendimento della scrittura e della lettura, nella consapevolezza della funzionalità fonematica della lingua (la parola-significato, le regole ortografiche). Successivamente si sviluppa attraverso l'identificazione, il riconoscimento e l'apprendimento di alcune forme di morfologia e sintassi.

Lingua Inglese

L'insegnamento della Lingua Inglese nella Scuola Primaria ha lo scopo di fornire al bambino uno strumento che aumenti la sua capacità di conoscenza e di azione nel reale, tenendo conto che il bambino fa parte di un contesto nel quale tale lingua gioca un ruolo prioritario. Lo studio della Lingua Inglese, tramite l'adesione al ***Cambridge Assessment*** e che comprende anche le ore di *"Art and Design"* e *"Music"*, nelle Classi Prime e Seconde, e le ore di *"Global Perspectives"*, nelle Classi Terze, Quarte e Quinte, permette di familiarizzare con un nuovo codice linguistico e di avvicinarsi a una cultura diversa da quella italiana. È inoltre in atto il progetto CLIL con la copresenza di insegnanti madrelingua durante un'ora di "Scienze". Le Classi coinvolte sono quelle dalla Terza alla Quinta.

Matematica

La finalità della Matematica è quella di favorire e incrementare il rapporto del discente con la realtà attraverso la conoscenza dei concetti di vastità e varietà, di quantità e misura, di rigore, ordine e precisione, già presenti nell'esperienza individuale, ma organizzati e sistematizzati nell'esperienza comune. Condizione indispensabile perché il bambino diventi cosciente delle proprie capacità razionali e logiche è che sia "in azione": solo nell'agire nasce una scoperta personale, si formano convinzioni motivate della coscienza dei passi compiuti, si accresce una criticità che permette di compiere scelte adeguate e convenienti.

Storia – Geografia – Scienze – Tecnologia

La descrizione pedagogica delle discipline di Storia, Geografia, Scienze e Tecnologia nella Scuola Primaria si concentra sullo sviluppo delle competenze cognitive, affettive e sociali degli alunni, in un contesto che favorisce l'apprendimento attivo e significativo. Ogni disciplina, pur avendo le proprie specificità, contribuisce al processo di crescita integrale del bambino, stimolando la curiosità, il pensiero critico, la creatività e la consapevolezza del mondo che lo circonda.

Storia

L'insegnamento della Storia nella Scuola Primaria ha come obiettivo principale quello di far comprendere agli alunni il concetto di "tempo" e di "evoluzione" attraverso il racconto delle vicende umane. I bambini imparano a orientarsi nel tempo (passato, presente, futuro), sviluppando una visione critica e contestualizzata degli eventi storici.

Metodologia didattica: l'approccio pedagogico prevede l'uso di racconti, narrazioni, giochi di ruolo, laboratori creativi e visite didattiche. L'insegnante facilita la comprensione di eventi storici attraverso esempi concreti, stimolando l'immaginazione e l'empatia nei confronti delle persone del passato. Le storie vengono presentate in modo da rendere l'alunno protagonista, coinvolgendolo emotivamente e cognitivamente.

Competenze che si sviluppano: 1. Comprensione del concetto di tempo**:** insegnare ai bambini a collocare eventi nel tempo, comprendere la successione degli eventi e il loro impatto sul presente; 2. Pensiero critico: stimolare la riflessione su come e perché gli eventi storici si sono svolti, portando a comprendere le cause e gli effetti di determinate scelte; 3. Empatia e cittadinanza: promuovere il rispetto per la diversità e la comprensione del patrimonio storico come base per una cittadinanza consapevole.

Geografia

L'insegnamento della Geografia nella Scuola Primaria ha come scopo quello di sviluppare nei bambini una comprensione del mondo fisico e umano, favorendo una connessione tra gli elementi naturali e le dinamiche sociali ed economiche che li influenzano. Si vuole stimolare nei bambini un senso di appartenenza e di responsabilità nei confronti del proprio territorio e dell'ambiente globale.

Metodologia didattica: la Geografia viene insegnata in modo concreto e visuale, utilizzando mappe, globi, fotografie e tecnologie digitali. Si utilizzano anche uscite sul territorio, giochi e simulazioni per osservare e comprendere le caratteristiche geografiche. Le attività didattiche mirano a far esplorare il concetto di spazio, relazionandolo alle esperienze quotidiane dei bambini.

Competenze che si sviluppano: 1. Orientamento spaziale: acquisizione della capacità di leggere mappe, carte geografiche, grafici e planimetrie; 2. Conoscenza del territorio e dell'ambiente: sviluppare la consapevolezza delle risorse naturali, della loro distribuzione e delle problematiche ambientali; 3. Interconnessione tra uomo e ambiente: comprendere come le attività umane influenzano il paesaggio e l'ambiente naturale, promuovendo comportamenti rispettosi e sostenibili.

Scienze

Il campo delle Scienze nella Scuola Primaria ha come obiettivo principale quello di stimolare la curiosità e il desiderio di esplorare il mondo naturale. Gli alunni sono incoraggiati a osservare, fare esperimenti, formulare ipotesi e giungere a conclusioni attraverso l'osservazione diretta e il metodo scientifico.

Metodologia didattica: l'approccio scientifico nella Scuola Primaria è pratico e sperimentale. I bambini sono coinvolti in attività di laboratorio, esperimenti scientifici, osservazioni in natura e discussioni. L'insegnante guida gli alunni nell'uso di strumenti di indagine (come microscopi, bilance, termometri) e nell'analisi dei fenomeni naturali in modo pratico e concreto.

Competenze che si sviluppano: 1. Pensiero scientifico e sperimentale: acquisizione del metodo scientifico attraverso l'osservazione, la formulazione di ipotesi e la verifica delle proprie idee; 2. Conoscenza del mondo naturale: studio degli esseri viventi, delle leggi fisiche e chimiche che regolano il nostro ambiente, nonché delle trasformazioni che avvengono in natura; 3. Curiosità e creatività: stimolare la curiosità dei bambini nei confronti dei fenomeni naturali, spingendoli a fare domande, cercare risposte e riflettere su ciò che li circonda.

Tecnologia

L'insegnamento della Tecnologia mira a sviluppare nei bambini la capacità di comprendere e utilizzare gli strumenti tecnologici in modo critico e creativo. L'obiettivo è sensibilizzare gli alunni sulle trasformazioni tecnologiche che caratterizzano la società e aiutarli a sviluppare competenze per un uso consapevole delle tecnologie.
Metodologia didattica: la Tecnologia nella Scuola Primaria viene insegnata attraverso un approccio pratico e progettuale in cui i bambini sono invitati a esplorare materiali e strumenti per realizzare piccoli progetti. L'insegnante guida gli alunni nell'utilizzo di dispositivi tecnologici (come computer, tablet, software educativi), incoraggiando anche l'uso di tecnologie per creare, programmare e progettare soluzioni.
Competenze che si sviluppano: 1. Uso consapevole delle tecnologie: apprendere come utilizzare in modo sicuro e responsabile le tecnologie digitali e le risorse informatiche; 2. Creatività e progettazione: sviluppare capacità progettuali e creative, imparando a utilizzare materiali e strumenti tecnologici per realizzare prototipi e progetti; 3. Pensiero logico e *problem solving*: favorire lo sviluppo del pensiero logico e della capacità di risolvere problemi attraverso l'uso di strumenti tecnologici e digitali.

Educazione Civica

A fondamento dell'educazione civica, da intendersi come disciplina trasversale, c'è la conoscenza della Costituzione Italiana, norma cardine del nostro ordinamento, ma anche criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Scienze Motorie e Sportive

Attraverso questa attività si sviluppano tutte le capacità motorie di base. Il metodo che viene utilizzato come forma prioritaria è il gioco. L'attività si svolge in due ore settimanali ed è guidata da un insegnante specializzato in Scienze Motorie e Sportive. Le lezioni di Scienze Motorie e Sportive si svolgono preferibilmente all'aperto, utilizzando tutti gli impianti sportivi della Fondazione Cristo Re, oppure nella palestra del Centro Sportivo Cristo Re dove gli alunni della Scuola Primaria, secondo calendario cadenzato per classi, svolgono anche attività natatoria curriculare.

In ogni anno scolastico si organizzano, oltre alle programmate attività, competizioni di basket (anche tra plessi scolastici consecutivi), corse campestri nelle Ville pubbliche vicine alla scuola, giochi in acqua per il Santo Natale, altre attività atletiche (golf, hockey su prato, ecc.) al fine di mostrare un panorama sportivo più ampio agli alunni.

Appuntamento importante è la "Giornata dello Sport" incastonata nella "Settimana del Cristo Re". Ogni anno, tra la terza e la quarta settimana del mese di Novembre, si organizzano, nella giornata del giovedì precedente la festività del Cristo Re, diverse attività sportive che vengono svolte a squadre composte dagli alunni di tutto l'Istituto.

Arte e Immagine

In Classe Prima e Seconda vengono proposte diverse esperienze legate al segno, alla forma e ai colori per imparare ad esprimersi e per riconoscere le diverse proprietà degli elementi naturali. Nel secondo biennio si promuove una serie di esperienze legate alla lettura di alcune opere d'arte di pittori noti ed alla comunicazione che l'autore esprime nell'opera.
A partire dalla Prima Classe un'ora a settimana di Arte è dedicata al linguaggio teatrale e viene svolta presso la Sala Teatro dell'Istituto.

Educazione al Suono e alla Musica

Fra le varie attività possibili in quest'ambito disciplinare, l'esperienza del canto ha un ruolo fondamentale per i bambini in quanto permette un'immediata relazione corporea con il mondo dei suoni. Il percorso didattico prevede, inoltre, l'acquisizione delle nozioni fondamentali del linguaggio musicale e l'ascolto guidato di composizioni di sicuro valore artistico.
L'Educazione Musicale si svolge in un'ora settimanale ed è condotta da un insegnante con titoli di studio specifici.
Negli ultimi anni scolastici è stato organizzato un coro dell'Istituto che si esibisce soprattutto in occasione delle celebrazioni legate a momenti particolari dell'anno scolastico.

Religione

Una vera attenzione alla persona pone in evidenza la dimensione religiosa nell'educazione. La conoscenza che avviene attraverso la scoperta della realtà, non può prescindere dalla ricerca e dal riconoscimento del senso ultimo esistenziale della realtà stessa.
L'insegnamento della Religione è parte integrante del curriculum, pertanto la relativa valutazione è inserita in un unico documento. La proposta didattica inerente all'insegnamento della Religione si realizza nella scuola anche attraverso il ricorso ad adozioni alternative di testi nelle singole classi. Nel corso della programmazione, si fa continuo riferimento alle storie del Vangelo; si ricorre spesso alla lettura di biografie dei personaggi del Vecchio Testamento e a biografie dei Santi; si accenna anche alla storia delle principali religioni monoteiste.

OFFERTA CURRICOLARE – Piano di studi percorso *Cambridge*

L'orario quotidiano:

- Classi Prime e Seconde:
  Lunedì e mercoledì: dalle ore 8:00 alle ore 17:00
  Martedì, giovedì e venerdì: dalle ore 8:00 alle ore 13:00

- Classi Terze, Quarte e Quinte:
  Lunedì, mercoledì e giovedì: dalle ore 8:00 alle ore 16:30
  Martedì e venerdì: dalle ore 8:00 alle ore 13:00

La distribuzione delle Discipline
Classi I e II:

DISCIPLINE	ORARIO SETTIMANALE
Italiano	**7**
Educazione Civica	**1**
Matematica	**6**
English– Cambridge	**3**
Scienze	**1**
Tecnologia	**1**
Scienze Motorie e Sportive	**2**
Storia	**1**

Geografia	**1**
Arte	**2***
Musica	**1**
Art and Design	**1**
Music	**1**
Religione	**1**
TOTALE ORE SETTIMANALI	**29**

Classi III, IV e V:

DISCIPLINE	ORARIO SETTIMANALE
Italiano	**6**
Educazione Civica	**1**
Matematica	**6**
English– Cambridge	**3**
Global Perspectives	**2**
Scienze	**1**
Scienze – CLIL	**1**
Tecnologia	**1**
Storia	**2**
Geografia	**2**
Arte	**2***
Scienze Motorie e Sportive	**2**
Musica	**1**
Religione	**1**
TOTALE ORE SETTIMANALI	**31**

*** Una delle ore di "Arte" è di attività teatrale e si svolge in Sala Teatro.**

OFFERTA CURRICOLARE INTEGRATIVA

Progetti e attività di approfondimento

Attività interdisciplinari

Le attività interdisciplinari riguardano esperienze significative dal punto di vista culturale che potenziano l'offerta formativa della Scuola e sono comuni a più ambiti disciplinari: uscite didattiche, feste e rappresentazioni, incontri con esperti, giornate di Open Day.

Incontri con esperti

Nella Scuola Primaria viene offerta ai bambini l'opportunità di partecipare a incontri a tema con l'intervento di esperti.

L'incontro con persone professionalmente competenti ha una duplice valenza: fornire riferimenti e conoscenze per un approccio o approfondimento di una disciplina e presentare esperienze particolari che promuovano l'arricchimento e la maturazione personale dei bambini.

Rappresentazioni

Frutto del lavoro svolto durante le ore di attività teatrale, le rappresentazioni, canore o teatrali, si svolgono in occasione delle festività di Natale e di fine anno scolastico. Esse promuovono nei bambini una maggiore consapevolezza di sé e incrementano la capacità di ciascuno di esprimersi attraverso il corpo, la voce, il movimento.

Festa di fine anno scolastico

Ogni anno, la Fondazione Cristo Re E.T.S. invita Docenti, Studenti e Famiglie alla **festa di fine anno scolastico.** Questo appuntamento annuale è l'occasione per trascorrere un divertente pomeriggio insieme tra giochi, tornei sportivi, premiazioni.
Lo scopo della festa di fine anno scolastico è quello di comunicare, attraverso modalità diverse, l'esperienza vissuta durante l'anno dai bambini e dagli insegnanti.
Le Classi Prime, insieme alle Classi appartenenti all'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, organizzano una mostra di opere pittoriche esposta presso il porticato della Scuola Primaria che descrive il percorso scolastico fatto (obiettivi e traguardi raggiunti).

Open Day

L'apertura al pubblico della Scuola è considerata un'occasione per far conoscere a tutte le Famiglie metodi, strumenti, contenuti del nostro lavoro scolastico. Al tempo stesso, gli Insegnanti coinvolti nell'evento hanno la possibilità di conoscere la realtà territoriale al fine di migliorare la propria formazione.

GLI OBIETTIVI FORMATIVI E DIDATTICI DELL'ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARE

L'Istituto offre servizi aggiuntivi all'orario di lezione e corsi pomeridiani, scolastici e extrascolastici. Le Attività Extracurricolari proposte fanno parte del Piano Triennale dell'Offerta Formativa che la Scuola attua per meglio rispondere ai cambiamenti della società. Lo scopo ultimo è quello di dare al bambino validi strumenti per affrontare serenamente la sua crescita personale e sociale.

Assistenza ai compiti

L'attività pomeridiana di assistenza ai compiti è un servizio offerto alle Famiglie degli alunni iscritti che necessitano di prolungare l'orario scolastico. Esso prevede una breve ricreazione e l'avvio allo svolgimento dei compiti assegnati dagli insegnanti di classe. Tale attività si svolge presso i locali dell'Istituto.

Corsi pomeridiani di preparazione agli esami Cambridge English Language Assessment

Per gli iscritti dalla Terza Classe della Scuola Primaria, l 'Istituto propone corsi extracurriculari per la preparazione degli studenti per gli esami Cambridge ESOL. Durante le lezioni gli Studenti vengono avviati ad esercitazioni pratiche, simulazioni di test e supporto per aiutarli a sostenere esami quali *Young Learners*, KEY/KET (A2), PET (B1) e FCE (B2).

Coding

Con la terminologia "Coding" ci si riferisce alla cosiddetta "Introduzione al pensiero computazionale". L'attività del Coding è pienamente affermata in questi anni a livello mondiale per la sua efficacia universale nel trasmettere ai ragazzi competenze di *problem solving*, creatività e lavoro di gruppo.

I corsi di Coding non vanno confusi con gli attuali corsi d'informatica per ragazzi. La rivoluzionaria differenza è che, invece di insegnare ai nostri ragazzi ad essere dei semplici fruitori di programmi (es. Word e Excel), viene offerta loro la straordinaria esperienza di creare personalmente qualcosa, sviluppando il ragionamento, la fantasia e le personali abilità.

ScrittoRe

Per "ScrittoRe" si indica il giornalino della Scuola Primaria della Fondazione Cristo Re E.T.S. Gli alunni delle Classi Quinte, guidati da un Docente della Scuola Primaria, scrivono, impaginano e realizzano il giornale della Scuola. Ad esso collaborano, come se fossero "inviati" della redazione giornalistica, gli alunni di tutte le classi del plesso scolastico. Settimanalmente i piccoli giornalisti si riuniscono e creano il loro giornale composto dalla sezione "cronaca interna" in cui narrano gli eventi avvenuti all'interno della scuola, "cronaca estera" in cui scrivono delle uscite didattiche che li hanno visti partecipi, "cultura", "giochi" e "sport".

IL CONTESTO FORMATIVO

La Classe rappresenta un contesto di rapporti stabili che favorisce l'identità personale. La presenza di un gruppo classe non ridotto numericamente è un apporto significativo nell'esperienza sia dal punto di vista relazionale sia conoscitivo.

La media degli alunni per classe è di circa 19 iscritti; il numero varia anche in considerazione di eventuali iscritti con bisogni speciali.

Le Attività Didattiche sono svolte e organizzate in classe con le seguenti modalità: lezione frontale collettiva; attività di lavoro di gruppo; interventi individualizzati per superare difficoltà di apprendimento.

IL PERCORSO COLLETTIVO E INDIVIDUALE

Il primo anno scolastico è caratterizzato dalla priorità del rapporto umano con la maestra, dall'introduzione all'ambiente della scuola con le sue relazioni, dall'iniziale apprendimento di un metodo di lavoro. Il contenuto, favorito da un'esperienza diretta, è unitario; ad esso si accompagna l'acquisizione degli strumenti linguistici e aritmetici fondamentali.

Il primo biennio ha lo scopo di consolidare le abilità di base formativa (Lingua Italiana e Matematica, con accento anche alla Lingua Inglese) attraverso una familiarità nell'uso e un'iniziale consapevolezza della struttura; inoltre, si propone il graduale inserimento di percorsi, occasionali in Classe Seconda e articolati in Classe Terza, che favoriscono il passaggio dalla dimensione personale a quella sociale ed aprono agli ambienti disciplinari.

Il secondo biennio è caratterizzato dalla strutturazione dell'impianto culturale e disciplinare che proseguirà nella Scuola Secondaria di Primo Grado.

Nel bambino si sviluppa la criticità, intesa come capacità di giudizio, sui diversi ambiti: sulle proprie capacità, nei confronti del gruppo classe, con gli Insegnanti.

Il linguaggio e la razionalità sono strumenti che vanno affinandosi attraverso lo studio sistematico per il progressivo sviluppo della abilità linguistiche, logiche ed espressive. All'interno del gruppo classe, ogni singolo bambino è seguito individualmente secondo gli aspetti del carattere e le diverse capacità conoscitive. Tale attività permette a ciascuno di dare il meglio di sé, affrontando le proprie difficoltà e valorizzando le proprie particolari capacità.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E DISABILITÀ

Sono inseriti nelle classi, in maniera omogenea, bambini con disturbi specifici di apprendimento o in difficoltà rispetto a situazioni individuali particolari. Metodo e contenuto dell'intervento e valutazione del percorso sono oggetto del lavoro collegiale di tutti gli Insegnanti che operano nella classe che accoglie questi bambini.
Gli incontri con i centri e con gli specialisti che seguono questi bambini al di fuori della scuola, sono costanti e distribuiti nel corso dell'anno scolastico.
La Scuola Primaria, cosciente della sua funzione e consapevole delle sue reali possibilità, è aperta anche al bisogno del bambino disabile. Il bambino con disabilità è accompagnato da un Insegnante di Sostegno che sa adeguare alle sue capacità i percorsi didattici. L'Insegnante di Sostegno assume la contitolarità negli insegnamenti, impegnandosi in una corresponsabilità educativa sulla classe.
Per gli studenti con disabilità è prevista la stesura, in dialogo con le Famiglie e gli Specialisti, di un Piano Educativo Individualizzato tenendo conto della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale ai sensi Legge 104/92, nel quale si attesta per quali discipline sono usati criteri didattici particolari, le eventuali attività integrative e di sostegno, la quantificazione delle ore in cui si ritiene necessaria la presenza del Docente di Sostegno.

I DOCENTI

La Scuola dispone di un team qualificato di docenti, assistenti e specialisti che collaborano insieme per garantire il successo formativo degli alunni.
Nella Scuola Primaria ogni classe ha un Docente Prevalente perché la forma del rapporto adulto-bambino più corrispondente al soggetto (il bambino tra i sei e dieci anni) e all'oggetto di insegnante (il sapere elementare) è il maestro di classe.
La sua funzione, confermata da quella del tutor, è di essere punto di riferimento costante a livello relazionale e affettivo, fattore fondante e sintetico dell'approccio al sapere, segno e strumento di unità della classe e del lavoro che in essa si svolge, espressione concreta e autorevole di quel contesto educativo che è la scuola nel suo insieme.
Il lavoro, in alcune classi, è arricchito anche dalla presenza degli Insegnati di Sostegno che svolgono una fondamentale azione di mediazione e di supporto per i bambini diversamente abili e d'integrazione e condivisione dell'attività didattica per tutta la classe.
Inoltre, nelle attività didattiche sono presenti diversi maestri specialisti.
Gli Insegnanti Specialisti hanno il compito di aiutare l'alunno a crescere in tutte le sue dimensioni e di approfondire competenze fondamentali per la crescita umana e il cammino scolastico.

<u>Attività di programmazione</u>
La programmazione e la verifica sono momenti indispensabili dell'azione educativa anche se rappresentano l'alveo entro il quale l'insegnante opera secondo la sua originalità e competenza attento alle esigenze del bambino e della classe appartenente.

Il lavoro di programmazione dei Docenti che operano nella Scuola Primaria si svolge secondo il principio della libertà didattica; attraverso di esso si precisano finalità educative e obiettivi didattici, si definiscono contenuti e metodi, si progettano attività e verifiche.

Aggiornamento

A partire da bisogni e domande che emergono dalla pratica scolastica, si evidenziano aspetti da approfondire che possono diventare oggetto e contenuto dell'aggiornamento.
I Docenti della scuola individuano ulteriori occasioni di aggiornamento su temi specifici, in relazione alle sempre nuove esigenze di ciascun docente e degli alunni.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Attraverso la valutazione, l'Insegnante individua le conoscenze raggiunte dagli alunni nelle diverse discipline, le competenze e le capacità acquisite attraverso il lavoro proposto; confronta il livello raggiunto con le reali possibilità del bambino; riconosce l'atteggiamento con cui l'alunno affronta il lavoro, indica i passi ancora da percorrere e sostiene l'impegno necessario per la continuazione del lavoro. In base all'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo n. 62/2017, modificato dalla Legge 150/2024, per la Scuola Primaria, la valutazione riguarderà sia le materie del curricolo che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica. I giudizi descrittivi saranno sostituiti da giudizi sintetici che riflettono il livello di apprendimento raggiunto dagli alunni. Per garantire maggiore chiarezza, questi giudizi saranno accompagnati da una descrizione dettagliata dei livelli di apprendimento conseguiti in ciascuna disciplina. Inoltre, anche la valutazione del comportamento sarà espressa dai docenti con un giudizio sintetico collegiale, riportato nel documento di valutazione.

Criteri per la valutazione degli alunni

La valutazione degli alunni si basa su una continua osservazione formativa, attraverso prove scritte, orali, attività pratiche e comportamentali. La valutazione è un processo condiviso tra insegnanti, alunni e famiglie. Verranno valutati:

- Aspetti cognitivi (conoscenze – abilità – applicazione di conoscenze ed abilità);
- Aspetti extra cognitivi (impegno – partecipazione – grado di organizzazione ed autonomia nello studio/lavoro);
- Per le Classi Prime le valutazioni sono prioritariamente riferite all'area del dialogo educativo ed al livello di coinvolgimento, partecipazione ed impegno nel lavoro scolastico.

Ogni anno verranno raccolti dati sulla qualità dell'offerta formativa e sul raggiungimento degli obiettivi. Saranno organizzati incontri di verifica con il collegio docenti, i genitori e gli alunni per raccogliere feedback e orientare eventuali miglioramenti.

Criteri di valutazione del comportamento

- Relazionalità con i compagni e gli adulti;
- Comprensione e rispetto delle regole di convivenza;
- Partecipazione ed impegno nelle attività scolastiche.

Valutazione degli alunni con disabilità

Il DPR n.122 del 22 giugno 2009 prevede che la valutazione si attenga agli obiettivi educativi e didattici ed alla programmazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI).

In base alle specifiche situazioni di ciascun alunno, la valutazione di fine periodo potrà essere formulata per discipline o per assi.

Valutazione degli alunni con difficoltà specifica dell'apprendimento
Secondo quanto stabilito dalla Legge 170/2010 e dalle Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni con DSA, la verifica e la valutazione degli apprendimenti tiene conto delle specifiche situazioni di tali alunni delineate nel Piano Didattico Personalizzato (PDP), in cui
si precisa l'adozione degli strumenti compensativi ritenuti più idonei, delle eventuali misure dispensative e la possibilità di usufruire di tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prestazioni loro richieste.

Valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali (BES di terza fascia)
Nei confronti degli alunni stranieri con svantaggio linguistico-culturale, per i quali viene predisposto un Piano Didattico Personalizzato (PDP), la verifica e valutazione degli apprendimenti tiene conto delle specifiche situazioni di tali alunni delineate nel PDP, in cui si precisa l'adozione di strategie didattiche opportune, di strumenti facilitatori ed eventuali misure dispensative temporanee.
Nei confronti delle altre categorie di BES 3^ fascia (svantaggio socio-economico, disagio comportamentale/relazionale), per le quali viene predisposto un PDP, la valutazione terrà conto delle specifiche situazioni di ciascun alunno e delle risposte agli interventi inclusivi programmati ed attuati.

CURRICULO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo di Educazione Civica si delinea secondo le tematiche, i traguardi e gli obiettivi di apprendimento previsti dalle recenti Linee guida per l'educazione civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183, di seguito sintetizzate. Le Nuove Linee Guida promuovono l'educazione al rispetto della persona umana e dei suoi diritti fondamentali, valorizzando principi quali la responsabilità individuale e la solidarietà, la consapevolezza di appartenere ad una comunità nazionale, dando valore al lavoro e all'iniziativa privata come strumento di crescita economica per creare benessere e vincere le sacche di povertà, nel rispetto dell'ambiente e della qualità della vita.

Nucleo concettuale: COSTITUZIONE
Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 1
Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivi di apprendimento
- Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.
- Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli.
- Condividere regole comunemente accettate.
- Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

- Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione.
- Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.
- Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.
- Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivi di apprendimento

- Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.
- Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.
- Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni.
- Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale.
- Conoscere il significato di Patria.
- Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia.
- Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivi di apprendimento

- Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
- Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.
- Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.
- Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivi di apprendimento

- Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale.
- Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Nucleo concettuale: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 5

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivi di apprendimento

- Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà.
- Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata.
- Riconoscere il valore del lavoro.
- Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.
- Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.
- Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.
- Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n 6

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

- Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, …) anche in collaborazione con la Protezione civile.
- Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico
- Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

- Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti…) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 7

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivi di apprendimento

- Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.
- Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti…) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 8

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivi di apprendimento

- Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento.
- Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.
- Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 9

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivi di apprendimento

- Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Nucleo concettuale: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 10

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivi di apprendimento

- Ricercare in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.
- Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.
- Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 11

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivi di apprendimento

- Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.
- Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.
- Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 12

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivi di apprendimento

- Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.
- Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.
- Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Punti essenziali del PdM sono verso le competenze e le conoscenze del Personale Docente della Scuola. Si intende continuare ad ampliare e ad approfondire, con corsi di aggiornamento e/o formazione, la conoscenza e le strategie didattiche legate sia ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) sia agli alunni plusdotati, nonché all'ampliamento delle conoscenze rispetto all'utilizzo e alle potenzialità delle nuove tecniche d'insegnamento, delle nuove tecnologie e della comunicazione efficace. Punto focale individuato durante i Collegi dei Docenti sarà anche approfondire lo studio dello sviluppo dell'intelligenza psico-affettiva degli alunni.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

La Scuola Primaria fa riferimento al Regolamento della Fondazione Cristo Re E.T.S. all'interno del quale si trova il Patto Educativo di Corresponsabilità (Allegato A del Regolamento della Fondazione Cristo Re). Il Patto Educativo di Corresponsabilità tra Scuola e Famiglia comprende le principali norme che regolano la vita della Scuola per facilitare il conseguimento degli obiettivi didattici e formativi sopra elencati. Esso poggia sulla condivisione di un percorso che privilegi l'incontro e la comprensione reciproca.

COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE

Nella Scuola Primaria il rapporto con la Famiglia assume un ruolo fondamentale per l'incidenza che tale riferimento implica nell'educazione del bambino.
Questo rapporto si esplica quotidianamente nella cura che la Famiglia pone nell'accudire il bambino, nell'accompagnarlo nell'esperienza scolastica, nell'attivarlo ad una iniziativa e responsabilità personale.
L'attenzione alle comunicazioni, la tempestività delle osservazioni e la reciproca stima sono semplici espressioni di un rapporto finalizzato al bene della persona.
Ogni Insegnante ha un orario settimanale di ricevimento; i colloqui sono fissati *online*, tramite registro elettronico.

SETTIMANA DI RALLENTAMENTO DIDATTICO

Ogni anno, al termine del primo quadrimestre, è prevista una settimana di rallentamento didattico che coincide con la prima settimana del mese di febbraio. Durante tale settimana tutti i docenti approfondiscono e rinforzano gli argomenti già trattati, non avvengono interrogazioni né compiti in classe, né tantomeno vengono assegnati compiti a casa.

CONTINUITÀ CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA E CON LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La continuità della Scuola Primaria con la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Secondaria di Primo Grado è un obiettivo importante che conferma la centralità della persona nelle fasi della sua crescita.
Tale continuità tra i diversi ordini di scuola è favorita in particolare dalla condivisione del progetto educativo con la Scuola dell'infanzia e con la Scuola Secondaria di Primo Grado.
Tra le direzioni di questi tre plessi è in atto un interscambio continuo e a fine anno è previsto un momento di incontro fra i Docenti della Scuola Primaria e quelli della Scuola dell'Infanzia per la formazione delle Classi Prime e tra i Docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado e quelli delle Classi Quinte per la formazione delle Classi Prime della Scuola Secondaria di Primo Grado.

SERVIZI AGGIUNTIVI

Mensa: dalle ore 13.00 alle ore 14.00
Extracurricolare: tutti i giorni (tranne i giorni di rientro curricolare) dalle 14:30 alle 17:00 con insegnanti curricolari.
Pulmino: servizio di trasporto.

Una formazione didattica all’avanguardia

Fondazione Cristo Re E.T.S.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

2025 2028

CAMBRIDGE
International Education

Cambridge International School

Fondazione Cristo Re

Istituto CRISTO RE

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La Scuola Secondaria di I Grado è l'anello di congiunzione tra due percorsi fondamentali per lo studente: la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di II Grado.
Per favorire l'assetto pedagogico e didattico del percorso triennale, i Docenti dell'Istituto Cristo Re si orientano verso una didattica personalizzata e individualizzata, utilizzando una pluralità di approcci didattici e svolgendo diverse attività pomeridiane, sia nelle ore curricolari sia nelle ore extracurricolari.
Per rimanere al passo con i ritmi e le innovazioni della società contemporanea, a partire dall'anno scolastico 2020-2021, la Scuola Secondaria di I Grado si è affiliata al ***Cambridge Assessment***, un dipartimento della *University of Cambridge*, con conseguente rilascio agli studenti della certificazione IGCSE (*International General Certificate of Secondary Education*) a seguito del superamento di un esame da svolgersi a conclusione del percorso di studi previsto per la singola materia, impartito dal *Cambridge International Examinations* (CIE). Attualmente, l'IGCSE è la certificazione internazionale più riconosciuta al mondo rivolta agli studenti tra i 14 e i 16 anni.
I vantaggi di frequentare un corso *Cambridge* non sono solamente relativi alla conoscenza e all'approfondimento della lingua inglese; essi riguarderanno soprattutto la possibilità di affrontare lo studio di discipline non linguistiche secondo metodologie anglosassoni che si integrano con quelle italiane.
L'offerta formativa *Cambridge* è volta alla ricerca di un apprendimento più dinamico e crea le condizioni per lo sviluppo di un pensiero critico più flessibile e aperto. In sintesi, è un programma educativo che si fonda su un equilibrio armonico tra i programmi italiani e quelli internazionali di lingua inglese. Gli alunni seguono un percorso di apprendimento che li renderà sicuri di sé, responsabili, riflessivi, innovativi e coinvolti da ciò che fanno e soprattutto curiosi e accoglienti verso gli altri. Infatti, *Cambridge* incoraggia l'apprendimento attivo e coinvolge gli alunni nel loro processo di apprendimento.
Infine, per favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e perfezionare il sistema didattico, l'Istituto Cristo Re, per la Scuola Secondaria di I Grado, ha strutturato un modello denominato **"In classe con iPad"**. Si tratta di un Progetto Didattico in cui la creatività e l'approccio all'utilizzo dell'iPad si fondono con la didattica tradizionale, senza sostituirsi ad essa ma fungendo da valido supporto. Pertanto, la Scuola mette a disposizione di ciascun alunno, in forma gratuita, un Apple iPad 10.2, come device personale e strumento di studio e collaborazione**,** comprensivo di Assistenza tecnica, affinché il processo di apprendimento possa orientarsi anche verso nuove esperienze didattiche e formative in cui la creatività e l'immediatezza siano anch'esse parte integrante di ciascuna disciplina. L'iPad viene utilizzato non solo come eventuale alternativa del testo cartaceo, ma anche per svolgere ricerche, prendere appunti, raccogliere materiali e condividerli in tempo reale con la Classe e con i Docenti. In sintesi, viene utilizzato come strumento aggiuntivo di accessibilità, inclusività ed integrazione.

FINALITÀ EDUCATIVE

Le finalità educative della Scuola Secondaria di Primo Grado scaturiscono dai principi educativi del presente PTOF ma vengono declinate secondo le particolari caratteristiche dell'età preadolescenziale.

OBIETTIVI FORMATIVI

- sviluppo della persona teso al rafforzamento della propria identità;
- capacità di interagire con coetanei e adulti in maniera rispettosa, aperta e critica;
- raggiungimento di un atteggiamento teso a cogliere la complessità e il significato della realtà circostante.

OBIETTIVI DIDATTICI

- acquisire le conoscenze e le abilità di base attraverso uno studio personale autonomo;
- comprendere e utilizzare metodi efficaci e linguaggi specifici per ogni disciplina;
- essere in grado di effettuare collegamenti interdisciplinari per realizzare l'unitarietà del sapere;
- saper lavorare in gruppo in vista di un obiettivo comune;
- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese;
- sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla sostenibilità ambientale e alla cura e rispetto del territorio e del patrimonio culturale;
- potenziare le attività sportive curricolari ed extracurricolari;
- promuovere iniziative volte a sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva italiana ed europea mediante l'insegnamento dell'Educazione Civica che prevede la conoscenza della Carta Costituzionale, l'educazione alla salute e ai corretti stili di vita, con particolare riguardo all'educazione alimentare;
- sviluppare nuove conoscenze e competenze digitali attraverso la realizzazione di mappe concettuali, la creazione di presentazioni e ricerche relative alle diverse discipline, l'*editing* di video, lo *storytelling*, l'utilizzo di applicazioni per la realtà aumentata e la produzione di immagini interattive.

OFFERTA CURRICOLARE – Piano di studi percorso *Cambridge Lower Secondary*

L'orario quotidiano

Tutte le Classi:

Lunedì, mercoledì e venerdì: dalle ore 8:00 alle ore 14:00
Martedì, giovedì: dalle ore 8:00 alle ore 17:00

La distribuzione delle Discipline

DISCIPLINE	ORARIO SETTIMANALE
Italiano	**7**
Storia	**2**
Educazione Civica	**1***
Geografia	**2**
Matematica	**4**
Scienze	**1**
Scienze CLIL	**1**
Tecnologia	**2**
Lingua Inglese	**2**
English As a Second Language – Cambridge	**2**
Global Prospective – Cambridge	**1**
Spagnolo	**2**
Arte e Immagine e Propedeutica Teatrale	**3**
Scienze Motorie e Sportive	**2**
Musica	**2**
Religione Cattolica	**1**
TOTALE ORE SETTIMANALI	**34**

*L'ora settimanale di Ed. Civica è trasversale e svolta da tutti i Docenti di Classe a rotazione all'interno del proprio orario curricolare.

OFFERTA CURRICOLARE INTEGRATIVA

Progetti e attività di approfondimento

Attività interdisciplinari

Le attività interdisciplinari riguardano esperienze significative dal punto di vista culturale che potenziano l'offerta formativa della Scuola e sono comuni a più ambiti disciplinari: uscite didattiche, viaggi d'istruzione, rappresentazioni teatrali, incontri con esperti, giornate di Open Day.

Incontri con esperti

Nella Scuola Secondaria di I Grado viene offerta agli Studenti l'opportunità di partecipare a incontri a tema con l'intervento di esperti.

L'incontro con persone professionalmente competenti ha una duplice valenza: fornire riferimenti e conoscenze per un approccio o approfondimento di una disciplina e presentare esperienze particolari che promuovano l'arricchimento e la maturazione personale dei bambini.

Rappresentazioni

Frutto del lavoro svolto durante le ore di attività teatrale, le rappresentazioni, canore o teatrali, si svolgono in occasione delle festività di Natale e di fine anno scolastico. Esse promuovono negli alunni una maggiore consapevolezza di sé e incrementano la capacità di ciascuno di esprimersi attraverso il corpo, la voce, il movimento.

Festa di fine anno scolastico

Ogni anno, la Fondazione Cristo Re E.T.S. invita Docenti, Studenti e Famiglie alla festa di fine anno scolastico. Questo appuntamento annuale è l'occasione per trascorrere un divertente pomeriggio insieme tra giochi, tornei sportivi, premiazioni.

Lo scopo della festa di fine anno scolastico è quello di comunicare, attraverso modalità diverse, l'esperienza vissuta durante l'anno dai bambini e dagli insegnanti.

Tutte le Classi della Scuola Secondaria di I Grado organizzano una mostra di Arte esposta sotto il porticato del plesso centrale dell'Istituto che descrive il percorso scolastico portato a termine.

Open Day

L'apertura al pubblico della Scuola è considerata un'occasione per far conoscere a tutte le Famiglie metodi, strumenti, contenuti del nostro lavoro scolastico. Al tempo stesso, gli Insegnanti coinvolti nell'evento hanno la possibilità di conoscere la realtà territoriale al fine di migliorare la propria formazione.

OFFERTA EXTRACURRICOLARE

L'Istituto offre servizi aggiuntivi all'orario di lezione e corsi pomeridiani, scolastici e extrascolastici. Le Attività Extracurricolari proposte fanno parte del Piano Triennale dell'Offerta Formativa che la Scuola attua per meglio rispondere ai cambiamenti della società.

Sportello di potenziamento pomeridiano

Il Collegio Docenti delibera un piano annuale che vede coinvolti tutti i Docenti del Plesso nell'attività dello sportello pomeridiano di potenziamento. Tutti i pomeriggi in cui non sono previsti rientri curricolari, gli alunni hanno la possibilità di fermarsi a scuola per essere affiancati dai propri Insegnanti nella produzione dei compiti assegnati. Allo stesso modo, il Collegio dei Docenti delibera l'attivazione di corsi di recupero per le discipline interessate, della durata da stabilirsi di volta in volta. Sono previste, inoltre, attività di potenziamento rivolte a gruppi di studenti.

Corsi pomeridiani di preparazione agli esami Cambridge English Language Assessment
Per gli iscritti alla Scuola Secondaria di I Grado, l 'Istituto propone corsi extracurricolari per la preparazione degli studenti per gli esami Cambridge ESOL. Durante le lezioni gli Studenti vengono avviati ad esercitazioni pratiche, simulazioni di test e supporto per aiutarli a sostenere esami quali *Young Learners*, KEY/KET (A2), PET (B1) e FCE (B2).

Corsi pomeridiani di preparazione agli esami DELE (Diplomas de Español de la Lengua Extranjera)
Per gli iscritti alla Scuola Secondaria di I Grado, l 'Istituto propone il corso extracurricolare per la preparazione degli studenti per gli esami DELE. Il corso consentirà la preparazione per il livello A1 per gli iscritti alla Classe Prima e/o Seconda e per il livello A2/B1 per gli iscritti alla Classe Terza e l'esame di svolgerà presso la sede dell'Instituto Cervantes di Roma.

Parole in movimento: Periodico delle Medie
Il giornalino della Scuola Secondaria di I Grado prevede lo sviluppo di indagini giornalistiche, come l'inchiesta, l'intervista e il reportage, e l'uso di tecniche professionali, oltre che l'insegnare a distinguere le fonti autorevoli dalle fake news e l'essere consapevoli delle leggi in fatto di privacy.

METODOLOGIA DIDATTICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Per il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra, il Collegio Docenti, pur garantendo la libertà di insegnamento, si impegna a:

- ridurre al minimo le incongruenze, la sfasatura di programmi e di tempi, le ripetizioni di argomenti uguali in discipline diverse;
- favorire i collegamenti fra i contenuti per creare un'autentica mentalità interdisciplinare;
- condividere i criteri e i metodi di valutazione;
- adottare criteri e metodi differenziati nei casi previsti dalle norme e dalle direttive ministeriali, prevedendo in particolare azioni dispensative e compensative nei casi trattati dalla Legge n.170/2010 e dalla direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 riguardante gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES). In particolare, il Collegio Docenti continuerà ad approfondire la tematica relativa alla didattica inclusiva, alla gestione della Classe, ai percorsi individualizzati, da porre in essere nel Piano annuale per l'Inclusione, rispettando le scadenze indicate nella C.M. 8/13.

La valutazione è principalmente formativa, non ha una funzione definitoria, ma è uno strumento per dare valore all'esperienza di apprendimento in quel preciso momento, su quella determinata unità didattica, soprattutto per rassicurare e correggere l'alunno sul raggiungimento degli obiettivi educativo-didattici a lungo termine. Infatti, essa tende a considerare non esclusivamente il prodotto finale, ma tutto il processo messo in atto, affinché le esigenze di equità, trasparenza, chiarezza non si risolvano in una riduzione della persona e dell'esperienza educativa.

In relazione agli obiettivi esplicitati per la Scuola Secondaria di Primo Grado, nella valutazione si terrà conto dei seguenti elementi:

- apprendimento dei contenuti in ambito disciplinare e pluridisciplinare;
- interesse e partecipazione attiva al dialogo scolastico;
- capacità di interazione e collaborazione all'interno di un gruppo di lavoro;
- disponibilità a recepire gli stimoli e le proposte fornite dagli insegnanti;
- utilizzo delle capacità creative e delle abilità manuali e motorie;
- grado di autonomia nel lavoro scolastico, in relazione al percorso effettuato;
- capacità di affrontare serenamente le proprie difficoltà.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

- test d'ingresso finalizzati all'osservazione dei livelli di partenza di ciascun alunno;
- verifiche orali in cui gli allievi potranno esprimere in modo più ampio e personale le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite;
- prove scritte, strutturate e semi strutturate, intermedie e finali; saranno effettuate anche in quelle discipline che hanno solo voto orale e nelle quali avranno valore integrativo e non suppletivo;
- prove pratico-grafiche;
- esercitazioni a carattere pluridisciplinare per sviluppare la capacità di collegamento tra ambiti diversi, evitando un apprendimento settoriale;
- relazioni di laboratorio;
- simulazione delle prove INVALSI.

Gli strumenti di valutazione saranno opportunamente adattati nei casi interessati dall'applicazione della Legge n. 170/2010.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione è un momento fondamentale del percorso didattico e deve avere un carattere orientativo, fornendo allo studente un quadro chiaro e serenamente obiettivo delle sue capacità attuali e potenziali.

La Scuola rimane il perno di un'educazione attraverso la quale si può costruire una società migliore.

A partire dall'A.S. 2024/2025, vige una nuova riforma sui criteri di valutazione della condotta (ddl Valditara, legge n. 150 del 1° ottobre 2024). Per la Scuola Secondaria di I Grado, a modifica della riforma del 2017, viene ripristinata la valutazione del comportamento espressa in decimi che avrà peso maggiore nella valutazione. In particolare:

- se la valutazione del comportamento risultasse inferiore a sei decimi, il Consiglio di Classe delibera la non ammissione alla Classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del percorso di studi.

- se la valutazione del comportamento risultasse pari a sei decimi, il Consiglio di Classe, in sede di valutazione finale, sospende il giudizio di ammissione e assegna allo studente un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale. La mancata presentazione dello stesso o una valutazione insufficiente da parte del Consiglio di Classe comporta la non ammissione all'Anno Scolastico successivo.

La legge approvata dal Parlamento rappresenta, come ricorda il Ministro dell'Istruzione e del Merito, un passaggio fondamentale per la costruzione di un sistema scolastico che responsabilizzi i ragazzi e lasci autorevolezza ai Docenti. L'obiettivo principale è sostenere il lavoro quotidiano di tutto il personale scolastico in modo da insegnare indirettamente ai ragazzi non solo i propri diritti ma anche i doveri che derivano dall'appartenenza a una comunità, iniziando dal dovere del rispetto verso l'altro.

Con tale riforma, il comportamento degli alunni avrà un peso ai fini della valutazione complessiva del percorso scolastico e dell'ammissione agli esami di Stato. Attraverso il voto del comportamento, il Docente registra il livello di raggiungimento degli obiettivi a cui è pervenuto il ragazzo. Prima di stabilire i criteri generali di valutazione, è importante sottolineare che ogni individuo è unico e ha il diritto di essere accolto nella globalità dei fattori della sua personalità. Il percorso didattico-formativo dell'Anno Scolastico deve essere la strada attraverso cui far emergere tutte le potenzialità dell'alunno, esaltando i lati positivi del suo carattere e aiutandolo nelle sue difficoltà.

Una valutazione obiettiva è frutto di una costante e attenta osservazione del discente durante tutto l'Anno Scolastico, come singolo e nella sua relazione con compagni e insegnanti. Il criterio di giudizio per la promozione all'anno successivo deve essere, quindi, qualitativo e non meramente quantitativo. Premesso che il comportamento riguarda la globalità della persona e la sua disponibilità di fronte alla proposta educativa, nell'assegnazione del voto di condotta vengono individuati i seguenti criteri:

- rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente;
- adempimento dei doveri scolastici;
- assiduità della frequenza;
- partecipazione responsabile e collaborativa alle attività scolastiche.

"*In sede di scrutinio viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, in relazione alla partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche, anche al di fuori della propria sede*" (Decreto Legge 1° settembre 2008 art.2).

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

In riferimento alla Legge del 20 agosto 2019, n. 92 e al relativo aggiornamento delle Linee Guida del Ministero, presso l'Istituto è stato delineato il percorso triennale dell'insegnamento dell'Educazione civica.

La finalità del medesimo insegnamento è quello di sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civili e ambientali della società.
A partire dall'A.S. 2024/2025 il curricolo di Educazione Civica per il primo ciclo di istruzione si riferisce a traguardi e obiettivi di apprendimento allineati a livello nazionale.
Tra le tematiche suggerite, si presterà particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, all'educazione stradale e alla promozione dell'educazione finanziaria.
Il principio a fondamento del curricolo di Educazione Civica è la conoscenza della Costituzione, appresa non in forma mnemonica ma incentrata sul lavoro per valorizzare i talenti di ogni studente e sulla cultura del rispetto verso ogni essere umano. In tal senso, la metodologia applicata sviluppa autentiche competenze civiche, capacità di partecipazione, cittadinanza attiva, rispetto delle regole condivise e del bene comune, attenzione alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse, pensiero critico e capacità di preservare salute, benessere e sicurezza, nel mondo fisico e virtuale.
L'ambiente di apprendimento, veicolato dall'insegnante, diventa il luogo dove l'organizzazione dei tempi, degli spazi e delle attività consente la discussione, il confronto reciproco, la collaborazione, la cooperazione e l'esperienza diretta.
L'Istituto, considerato il costante e rapido mutamento sociale, si impegna a sviluppare una cultura dei diritti ma anche dei doveri verso la collettività, insegnando il rispetto verso le regole atte a favorire la convivenza civile. La Scuola, in sinergia con le Famiglie degli alunni iscritti, ha la responsabilità di stimolare e indirizzare i discenti ad essere cittadini consapevoli.
Inoltre, per favorire l'inclusione degli alunni stranieri, l'insegnamento dell'Educazione Civica prevede un lavoro di integrazione che produrrà coesione e senso di comunità.
In ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina, la materia in questione sarà sviluppata in contitolarità tra tutto il corpo docente.
Secondo la normativa vigente, l'insegnamento dell'Educazione Civica viene sviluppato in 33 ore annuali distribuite trasversalmente su tutte le discipline presenti nel piano di studi.
Si prevedono tre nuclei concettuali – Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale - declinati in traguardi e obiettivi di apprendimento.

Nucleo concettuale: COSTITUZIONE

Competenza n. 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sull'importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operande ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione.

- Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione.

- Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale. Ricostruire il percorso storico del formarsi dell'identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali.

- Rispettare le regole e i patti assunti nella comunità e partecipare alle forme di rappresentanza a livello di classe, scuola, territorio (es. consigli di classe e d'Istituto, Consulta degli studenti etc.).

- Comprendere il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere. Assumere l'impegno, la diligenza e la dedizione nello studio e, più in generale, nel proprio operato, come momento etico di particolare significato sociale.

- Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per l'inclusione e la solidarietà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, supporto ad altri, iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale e di utilità collettiva).

Competenza n. 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Individuare le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore…). Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori, individuando le principali norme presenti nell'ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...).

- Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione. Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore della libertà.

- Individuare nel testo della Costituzione la regolamentazione dei rapporti tra Stato ed Autonomie regionali e locali, con particolare riguardo ai concetti di autonomia e sussidiarietà.

- Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione.

- Conoscere il meccanismo di formazione delle leggi, i casi di ricorso al referendum e le relative modalità di indizione, nonché la possibilità che le leggi dello Stato e delle Regioni siano dichiarate incostituzionali, sperimentando ed esercitando forme di partecipazione e di rappresentanza nella scuola, e nella comunità.

- Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee.

- Individuare, attraverso l'analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali (es. COE), i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali e artistici, degli animali e dell'ambiente. Rintracciare Organizzazioni e norme a livello nazionale e internazionale che se ne occupano. Partecipare indirettamente o direttamente con azioni alla propria portata.

Competenza n. 3

Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Conoscere le disposizioni dei regolamenti scolastici, partecipare attraverso le proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione; rispettare sé stessi, gli altri e i beni pubblici, a iniziare da quelli scolastici; esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva.

- Individuare i fattori di rischio nell'ambiente scolastico, domestico, dei contesti di vita e di lavoro; conoscere e applicare le disposizioni a tutela della sicurezza e della salute nei contesti generali e negli ambienti di lavoro. Sviluppare la percezione del rischio anche come limite e come responsabilità. Partecipare alla gestione della sicurezza in ambiente scolastico, nelle forme previste dall'Istituzione.

- Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi. Analizzare il fenomeno dell'incidentalità stradale, al fine di identificare le principali cause, anche derivanti dal consumo di alcool e sostanze psicotrope e dall'uso del cellulare, individuare i relativi danni sociali e le ricadute penali.

- Individuare strumenti e modalità sancite da norme e regolamenti per la difesa dei diritti delle persone, della salute e della sicurezza, a protezione degli animali, dell'ambiente, dei beni culturali. Inoltre, a partire dall'esperienza, individuare modalità di partecipazione attiva.

- Conoscere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'art. 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna.
- Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali. Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro ogni persona.
- Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.

Competenza n. 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del *web*, il *gaming*, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute.
- Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti.
- Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. art. 33, comma 7 della Costituzione).
- Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale.

Nucleo concettuale: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Competenza n. 5

Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica e comprenderne gli effetti.

- Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico.

- Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi.

- Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità.

- Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.

- Conoscere la situazione economica e sociale in Italia, nell'Unione europea e più in generale nei Paesi extraeuropei, anche attraverso l'analisi di dati e in una prospettiva storica.

- Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni.

- Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio.

- Ideare e realizzare progetti e azioni di tutela, salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico, culturale, materiale e immateriale e delle specificità turistiche e agroalimentari dei vari territori.

Competenza n. 6

Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio (sismico, idrogeologico, ecc.) attraverso l'osservazione e l'analisi di dati forniti da soggetti istituzionali.

- Adottare comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza in collaborazione con la Protezione civile e con altri soggetti istituzionali del territorio.

- Conoscere le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili e i relativi impatti ambientali, sanitari, di sicurezza, anche energetica.

- Analizzare il proprio utilizzo energetico e individuare e applicare misure e strategie per aumentare l'efficienza e la sufficienza energetiche nella propria sfera personale.

- Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei. Adottare scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo.

- Promuovere azioni volte alla prevenzione dei disastri ambientali causati dall'uomo e del dissesto idrogeologico.

Competenza n. 7

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione.
- Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali.
- Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici.

Competenza n. 8

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Analizzare forme, funzioni (unità di conto, valore di scambio, fondo di valore) e modalità d'impiego (pagamenti, prestiti, investimenti...) delle diverse monete reali e virtuali, nazionali e locali, esaminandone potenzialità e rischi.
- Analizzare le variazioni del valore del denaro nel tempo (inflazione e tasso di interesse) e le variazioni del prezzo di un bene nel tempo e nello spazio in base ai fattori di domanda e offerta.
- Analizzare il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le possibilità di finanziamento e investimento per valutarne opportunità e rischi.
- Riconoscere il valore dell'impresa individuale e incoraggiare l'iniziativa economica privata.
- Conoscere le forme di accantonamento, investimento, risparmio e le funzioni degli istituti di credito e degli operatori finanziari.
- Individuare responsabilmente i propri bisogni e aspirazioni, in base alle proprie disponibilità economiche, stabilire priorità e pianificare le spese.

Competenza n. 9

Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie.

- Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici.

- Sviluppare il senso rispetto dei beni scolastici.

Nucleo concettuale: CITTADINANZA DIGITALE

Competenza n. 10

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti. Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali. Distinguere i fatti dalle opinioni.

- Sviluppare contenuti digitali all'interno della rete globale in modo critico e responsabile.

- Condividere dati, informazioni e contenuti digitali attraverso tecnologie digitali appropriate; utilizzare consapevolmente e lealmente i dispositivi tecnologici.

- Acquisire, valutare criticamente e organizzare informazioni ricavate dalla lettura di "Open Data".

- Conoscere i principali documenti italiani ed europei per la regolamentazione dell'intelligenza artificiale.

Competenza n. 11

Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace.
- Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti.
- Tenere conto delle diversità culturali e generazionali che caratterizzano le persone che accedono agli ambienti virtuali, adeguando di conseguenza le strategie di comunicazione.

Competenza n. 12

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali.

- Conoscere e applicare le misure di sicurezza, protezione, tutela della riservatezza. Proteggere i dispositivi e i contenuti e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali.
- Proteggere sé e gli altri da eventuali danni e minacce all'identità, ai dati e alla reputazione in ambienti digitali, adottando misure di sicurezza adeguati.
- Conoscere l'importanza del "Regolamento sulla privacy" (Privacy Policy) che i servizi digitali predispongono per informare gli utenti sull'utilizzo dei dati personali raccolti.
- Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legate a bullismo e cyberbullismo.
- Individuare e spiegare gli impatti ambientali delle tecnologie digitali e del loro utilizzo.
- Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone.

PROGETTI

Il Collegio Docenti, che delibera i progetti su base triennale per la Scuola Secondaria di I Grado, si riserva di introdurre, in corso d'anno, nuovi progetti legati alla didattica e alle esigenze specifiche delle varie classi secondo le opportunità che man mano si presentano e che verranno considerate utili all'ampliamento dell'offerta formativa.

I progetti permanenti sono:

- **Coro e animazione liturgica**: gruppo di ragazzi che si occupa di curare e animare le celebrazioni in occasione dei momenti forti dell'Anno liturgico e della vita della nostra scuola;
- **Biodiversità**: visite ed esperimenti in collaborazione con il Museo di Zoologia di Roma;
- **Conosci Roma**: visita a sedi istituzionali e mostre;
- **Scrittori in erba:** lettura in classe e a casa di testi classici di narrativa accompagnati da relazioni scritte;
- **Abusi nella preadolescenza:** fumo, droga e alcool;
- **Conosci il teatro**: spettacoli in italiano e in lingua;
- **Il viaggio di Ulisse:** il Progetto, creato dal Prof. A. Suizzo (APLS, formatore certificato Apple), parte dall'Odissea di Omero per diffondere il Coding come attività di insegnamento cross-curricolare, attraverso l'utilizzo dell'iPad e della robotica educativa: un'attività didattica innovativa nata per coinvolgere gli studenti e renderli protagonisti del loro apprendimento. Il progetto interdisciplinare è indirizzato agli alunni delle Classi Prime che partiranno con la creazione di una mappa del viaggio di Ulisse e concludendo con la programmazione della propria nave mediante l'utilizzo del robot Sphero Bolt e

dell'Applicazione Sphero Edu. Partecipano attivamente tutte le discipline, umanistiche e scientifiche.

- **Mostra artistica di chiusura anno scolastico:** esposizione dei lavori artistici e tecnologici svolti durante l'anno scolastico da parte degli alunni del plesso.

IN CLASSE CON IPAD

Per favorire lo sviluppo delle competenze digitali dei nostri Studenti, l'Istituto Cristo Re ha strutturato un modello didattico denominato **"In classe con iPad"**.

L'Istituto Cristo Re mette a disposizione di ciascun alunno – gratuitamente e senza aggravio di costo – un Apple iPad 10.2, come device personale e strumento di studio, comprensivo di Assistenza tecnica. Vogliamo trasformare il processo di apprendimento in una nuova esperienza didattica e formativa attraverso la realizzazione di un percorso in cui la creatività e l'approccio all'utilizzo dell'iPad siano parte integrante di ciascuna materia, con particolare attenzione a quelle scientifiche, offrendo così attraverso i nostri Docenti, lezioni quotidiane innovative che coinvolgano gli Studenti con un corretto utilizzo dello strumento.

Ulteriore focus dei nostri Docenti è quello di permettere agli Studenti di gestire correttamente le informazioni, le immagini e le fonti di comunicazione provenienti dalla rete. La tecnologia non vuole sostituire la didattica tradizionale ma completarla grazie all'utilizzo delle migliori applicazioni per l'Educazione studiate da *Apple Education* e destinate al mondo della scuola, come ad esempio "*Schoolwork*" e "*Classroom*". Ci prefiggiamo l'ambizioso obiettivo di arricchire l'apprendimento dei nostri Studenti e renderlo stimolante per la crescita personale e per lo sviluppo di nuove competenze quali:

- l'*editing* di video;
- la realizzazione di mappe concettuali;
- lo *storytelling;*
- l'utilizzo di applicazioni per la realtà aumentata;
- la produzione di immagini interattive.

È proprio attraverso l'utilizzo di specifiche Applicazioni del mondo Apple che viene favorita l'organizzazione di gruppi di studio, l'assegnazione di compiti e materiali di lavoro specifici, con la relativa supervisione in tempo reale dei Docenti sul lavoro svolto in Classe.

Perché abbiamo scelto l'iPad?

L'iPad è uno strumento che ha rivoluzionato la nostra didattica: consente di gestire la Classe, di condividere il lavoro di tutti su uno schermo grande con un "tap", di far lavorare i ragazzi in modo creativo, collaborativo o indipendente, di sperimentare e avere sempre con loro tutto l'occorrente per una didattica in aula e fuori dall'aula. Crediamo, poi, che l'utilizzo di iPad per la didattica consenta la migliore acquisizione delle competenze anche da parte degli Studenti che hanno

specifiche difficoltà di apprendimento; è emerso, infatti, che tali alunni appaiono meno stressati, più autonomi e più sereni nello svolgere le attività di studio, riconoscendo la maggior efficacia di questo strumento rispetto agli altri dispositivi compensativi tradizionali. La crescita delle nuove competenze didattiche è favorita dal nostro impegno per favorire con continuità occasioni esclusive di Formazione dei nostri Docenti in collaborazione con gli *Apple Distinguished Educator*.

VISITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le visite didattiche sono parte integrante della programmazione e vengono scelte per ampliare, approfondire e verificare ciò che viene studiato in classe a livello teorico. Esse arricchiscono l'attività curricolare tradizionale e ampliano le esperienze che ogni alunno compie. Nel corso di ogni anno scolastico vengono organizzate uscite didattiche nei palazzi istituzionali della Città ma anche visite per laboratori esperienziali nonché la partecipazione a spettacoli teatrali.

Ogni anno, inoltre, viene organizzato il Campo Scuola, un viaggio di quattro o cinque giorni in cui, studenti e docenti, trasferiscono le attività didattiche al di fuori della Scuola. La destinazione del Campo Scuola varia ogni anno scolastico e può coinvolgere siti italiani o esteri. Tra le finalità del viaggio c'è la coesione del gruppo di studenti.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Punti essenziali del PdM sono verso le competenze e le conoscenze del Personale Docente della Scuola. Si intende ampliare e approfondire, attraverso corsi di aggiornamento, la conoscenza e le strategie didattiche legate agli alunni BES, con particolare attenzione ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) e agli alunni plusdotati, nonché all'ampliamento delle conoscenze rispetto all'utilizzo e alle potenzialità delle nuove tecniche d'insegnamento, delle nuove tecnologie e della comunicazione efficace.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

La Scuola Secondaria di i Grado fa riferimento al Regolamento della Fondazione Cristo Re all'interno del quale si trova il Patto Educativo di Corresponsabilità (Allegato A del Regolamento della Fondazione Cristo Re E.T.S.). Il Patto Educativo di Corresponsabilità tra Scuola e Famiglia comprende le principali norme che regolano la vita della Scuola per facilitare il conseguimento degli obiettivi didattici e formativi sopra elencati. Esso poggia sulla condivisione di un percorso che privilegia l'incontro e la comprensione reciproca.

COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE

Il rapporto con le famiglie è curato quotidianamente. Le comunicazioni sono inoltrate via e-mail e puntualmente pubblicate nelle bacheche di riferimento. Vengono calendarizzati momenti di

scambio come incontri di Classe, colloqui individuali e incontri con i Rappresentanti di Classe. Gli appuntamenti con i Docenti sono prenotabili tramite il Registro Elettronico. Il Coordinatore di Plesso riceve su appuntamento via e-mail o telefonico. Mensilmente viene inviata una Newsletter Didattica con le attività in programma per il mese successivo a quello in corso.

SETTIMANA DI RALLENTAMENTO DIDATTICO

Ogni anno, al termine del Primo Quadrimestre, è prevista una settimana di rallentamento didattico che coincide con la prima settimana del mese di febbraio. In questo periodo tutti i Docenti approfondiscono e rinforzano gli argomenti trattati in precedenza, non vengono previste verifiche scritte e/o orali, né assegnati compiti a casa.

CONTINUITÀ CON LA SCUOLA PRIMARIA E CON LA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

La continuità con la scuola Primaria e Secondaria di Secondo Grado è garantita all'origine dalla comune impostazione educativa ed è realizzata attraverso incontri fra insegnanti dei diversi plessi per favorire una maggiore conoscenza degli alunni e una programmazione di contenuti e metodi coerente con tutto il ciclo di studi. Vengono inoltre organizzate, durante l'anno scolastico, attività che coinvolgono gli alunni con lezioni tematiche curate dai Docenti dei vari plessi a carattere trasversale ed uscite didattiche in comune.

SERVIZI AGGIUNTIVI

Mensa: dalle ore 14.00 alle ore 15.00.

Doposcuola: tutti i giorni (tranne i giorni di rientro curricolare) dalle 15.00 alle 17.00 con insegnanti curricolari.

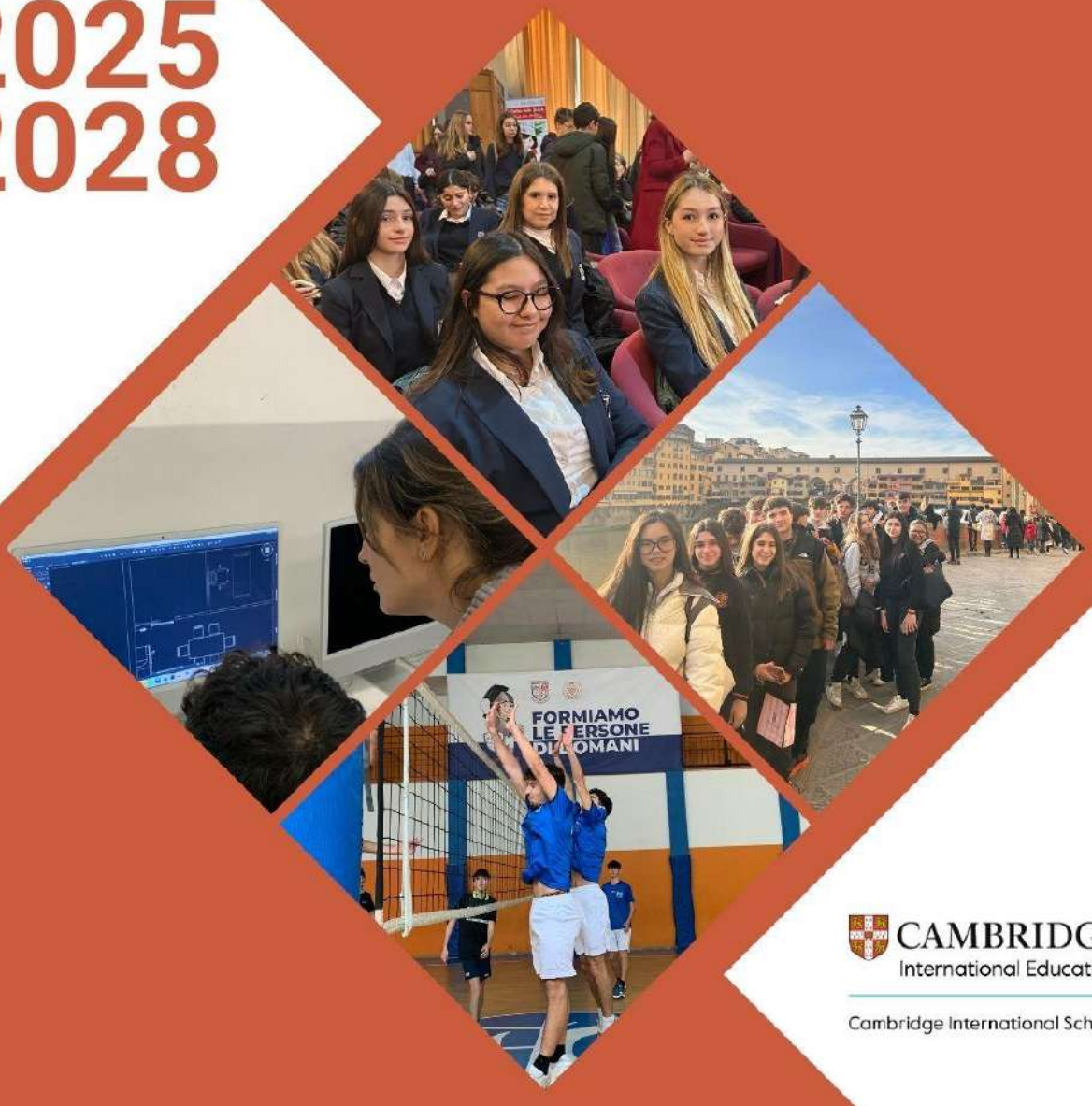
Pulmino: servizio di trasporto.

Una formazione dal DNA internazionale

Fondazione Cristo Re E.T.S.

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

2025 2028



CAMBRIDGE
International Education

Cambridge International School

Fondazione Cristo Re

Istituto CRISTO RE

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

FINALITÀ EDUCATIVE

Le finalità educative della Scuola Secondaria di II Grado dell'Istituto Cristo Re, anch'essa affiliata al *Cambridge Assessmet*, seguono coerentemente quanto prescritto dalle Indicazioni Nazionali e mirano a formare Studenti con solide basi culturali.
Il Liceo è generalmente inteso come scuola di formazione della ragione per stimolare gli Studenti ad un confronto critico con la realtà che li circonda e suscitando in loro una passione per l'apprendimento che li guiderà per tutto il periodo scolastico, universitario e oltre.
I programmi Cambridge arricchiscono l'offerta didattica con un percorso internazionale di alto livello ed hanno lo scopo di far emergere il potenziale di ognuno. Essi potenziano la padronanza della lingua inglese e ampliano gli orizzonti culturali attraverso esperienze di contatto con altre realtà internazionali.
Gli Studenti sviluppano una solida comprensione di ogni materia del *Cambridge IGCSE* studiata, acquisendo competenze in pensiero creativo, capacità di indagine e *problem solving*. La certificazione è riconosciuta dalle più prestigiose Università al mondo ed offre, quindi, le migliori opportunità in ambito educativo e professionale. Gli esami IGCSE saranno distribuiti nell'arco dei primi quattro anni al fine di consentire agli Alunni un più sereno approccio al quinto anno, al termine del quale dovranno affrontare l'Esame di Stato.

OBIETTIVI FORMATIVI E DIDATTICI

Individuazione degli obiettivi formativi per la scelta di tutte le attività didattiche e dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua spagnola e inglese, grazie, relativamente a quest'ultima, all'affiliazione al *Cambridge Assessment International Education* mirante alla preparazione e al conseguimento delle certificazioni internazionali IGCSE (*International General Certificate of Secondary Education*), oltre all' utilizzo della metodologia CLIL (*Content Language Integrated Learning*) al fine di potenziare le competenze scientifiche;
- prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento e sostegno didattico allo studente tramite laboratori extracurriculari mirati per area di disciplina;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

- valorizzazione della scuola intesa come comunità educante attiva, protagonista e aperta nei confronti del territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del Terzo settore e le imprese;
- percorso in ottemperanza ministeriale relativo ai vari PCTO, nazionali ed internazionali;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

Progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa contiene la progettazione del potenziamento delle competenze degli alunni e costituisce per la scuola uno degli aspetti più importanti della programmazione. L'allargamento e il potenziamento dei saperi e delle competenze dei nostri alunni rappresenta un'aspirazione profonda dei nostri licei: le attività proposte sono sorte a partire dai dati emersi dal documento RAV e sono state pensate come azioni integrate coerentemente tra i processi di formazione dei docenti, la programmazione
verticale del curricolo e gli obiettivi formativi prioritari indicati dalla legge (comma 3 e 7, l. 107/2015). Il piano dell'offerta di potenziamento è stato suddiviso in ambiti tematici e concettuali al fine di poterne rendere più immediato lo scopo e lo spazio di attuazione.

1. AROUND THE WORLD

Viaggi d'istruzione

L'attività scolastica è arricchita da visite didattiche, viaggi di istruzione e viaggi estivi che sono parte significativa della programmazione curricolare e congruenti agli ambiti di studio di ciascun indirizzo liceale. Per i viaggi di istruzione - il cui obiettivo principale è allargare gli orizzonti umani, culturali, sociali e religiosi - la meta viene scelta esclusivamente al fine di offrire agli studenti l'occasione di verificare dal vivo contenuti e caratteristiche di ambienti, opere, autori che siano oggetto di analisi nei corsi curricolari.

2. LINGUE

Inglese - Cambridge Examinations

L'Istituto organizza in orario pomeridiano corsi preparatori per gli esami FCE (First Certificate of English) e CAE (Certificate of Advanced English) per gli alunni del triennio.

Laboratorio di Traduzione dal Latino e dal Greco: Ars Vertendi

La pratica guidata alla traduzione dei testi classici deve considerarsi una prassi costante nelle attività basilari e di potenziamento. La scuola intende offrire un laboratorio, strutturato su diversi livelli di difficoltà e organizzato per corsi tematici, di traduzione dal greco e dal latino.

3. MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA

Appuntamento con le discipline scientifiche

Al fine di ridare concretezza alle discipline matematico-fisiche, materie che troppo spesso corrono il serio rischio di rimanere mere astrazioni, l'istituto promuove visite guidate di durata giornaliera. In particolare, le visite possono avere come fronte d'interesse: le personalità eccellenti ed i gruppi

storici che la scuola di fisica romana ha ospitato nel corso del XX secolo; gli esperimenti di rilevanza internazionale che la provincia di Roma accoglie; progetti moderni di grande prestigio ed interesse scientifico; le mostre di taglio didattico scientifico.

4. ARTI E COMUNICAZIONE

Koinè

Il giornalino della Scuola Secondaria di II Grado è un progetto che nasce dall'esigenza e dalla volontà dar voce e possibilità d'espressione ai nostri ragazzi su temi e fatti d'attualità, eventi storici, culturali e letterari, cronaca sportiva o conoscenza dei nostri atleti, curiosità legate ad altre culture e nazioni, espressione artistica e creativa dei più inventivi. Di qui la scelta del titolo del giornale *KOINÈ (κοινή)*, che, rievocando l'antico dialetto greco comune, accettato e seguito da una grande comunità sovranazionale, vuole offrire ai nostri scrittori e lettori un dialogo condiviso.

Tutti a teatro!

Tutti gli anni la scuola permette di seguire una ricca selezione della programmazione dei teatri di Roma in uscite serali infrasettimanali con l'accompagnamento di uno o più docenti.

Laboratorio di teatro "Nei panni di…"

In questo spazio laboratoriale gli Studenti da spettatori indossano i panni degli attori. Riprendendo i testi teatrali e le sceneggiature cinematografiche, i partecipanti al Laboratorio si identificheranno nei personaggi con l'obiettivo di accorciare le distanze umane tra loro.

5. SPORT E SALUTE

Giornate dello sport – Settimana del Cristo Re

Giornata sportiva in occasione della Festa del Cristo Re. Gli alunni si sono confrontati su diverse discipline quali: calcio, pallavolo, basket, tennis tavolo, tennis, *dodgeball*, percorsi attrezzati, scacchi e calcio-balilla. La lealtà, il rispetto dell'avversario e la sportività sono stati i valori che, in questa occasione, hanno primeggiato.

Lo sport unisce

Si organizzano gare sportive in diverse modalità tra gli alunni della classe III della Scuola Secondaria di I Grado e gli alunni del primo anno della Scuola Secondaria di II Grado, soprattutto con squadre miste per sviluppare il senso della condivisione e della continuità.

Campionati sportivi studenteschi

Campionati sportivi studenteschi. Parteciperemo ai consueti campionati sportivi organizzati dal MIUR. Sono svariati i progetti che vedono interessate tutte le scuole d'Italia.

Volley Scuola Partecipazione e Campionati Indoor

Il progetto Volley scuola si propone di offrire attraverso l'avviamento al gioco della pallavolo uno strumento didattico in grado di contribuire, in armonia con altri insegnamenti, ad un equilibrato sviluppo della personalità dei ragazzi, divulgando, al tempo stesso, i valori etici e solidali dello sport.

- Certamen di latino e greco interni alla scuola ed esterni
- Olimpiadi di Italiano
- Concorsi di scrittura creativa

- Concorso di Filosofia

Secondo le indicazioni del MIUR, al fine di valorizzare e premiare il merito, i talenti e le eccellenze dell'istituto, gli alunni sono costantemente sensibilizzati a partecipare ai tantissimi concorsi che si svolgono a scuola o fuori dalla scuola, offrendo tutti i supporti necessari al fine di metterli nelle giuste condizioni per esprimere la loro creatività e le loro capacità Si ritiene infatti che la partecipazione a competizioni formative, soprattutto di carattere letterario-umanistico, costituisca, per gli allievi, una possibilità ed un momento di crescita culturale e di maturazione personale e che gli eventuali risultati positivi conseguiti possano funzionare come un volano per lo sviluppo della personalità e per il coinvolgimento di un numero sempre maggiore di allievi nella messa in gioco delle loro attitudini e di valorizzazione dei loro talenti.

CURRICULO DI EDUCAZIONE CIVICA

In riferimento alla Legge del 20 agosto 2019, n. 92 e al relativo aggiornamento delle Linee Guida del Ministero, presso l'Istituto è stato delineato il percorso triennale dell'insegnamento dell'Educazione civica.
La finalità del medesimo insegnamento è quello di sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civili e ambientali della società.
A partire dall'A.S. 2024/2025 il curricolo di Educazione civica per il secondo ciclo di istruzione si riferisce a traguardi e obiettivi di apprendimento allineati a livello nazionale.
Tra le tematiche suggerite, si presterà particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, alla parità di genere, alla promozione dell'educazione finanziaria.
Il principio a fondamento del curricolo di Educazione civica è la conoscenza della Costituzione, appresa non in forma mnemonica ma incentrando il lavoro sulla valorizzazione dei talenti di ogni studente e sulla cultura del rispetto verso ogni essere umano. In tal senso, la metodologia applicata sviluppa autentiche competenze civiche, capacità di partecipazione, cittadinanza attiva, rispetto delle regole condivise e del bene comune, attenzione alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse, pensiero critico e capacità di preservare salute, benessere e sicurezza, nel mondo fisico e virtuale.
L'ambiente di apprendimento, veicolato dall'insegnante, diventa il luogo dove l'organizzazione dei tempi, degli spazi e delle attività consente la discussione, il confronto reciproco, la collaborazione, la cooperazione e l'esperienza diretta.
L'Istituto, considerato il costante e rapido mutamento sociale, si impegna a sviluppare una cultura dei diritti ma anche dei doveri verso la collettività, insegnando il rispetto verso le regole atte a favorire la convivenza civile. La Scuola, in sinergia con le Famiglie degli alunni iscritti, ha la responsabilità di stimolare e indirizzare i discenti ad essere cittadini consapevoli.
Inoltre, per favorire l'inclusione degli alunni stranieri, l'insegnamento dell'Educazione civica prevede un lavoro di integrazione che produrrà coesione e senso di comunità.
In ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina, la materia in questione sarà sviluppata in contitolarità tra tutto il corpo docente.
Secondo la normativa vigente, l'insegnamento dell'Educazione civica viene sviluppato in 33 ore annuali distribuite trasversalmente su tutte le discipline presenti nel piano di studi.

Si prevedono tre nuclei concettuali – **Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale** - declinati in traguardi e obiettivi di apprendimento.

Nucleo concettuale: **COSTITUZIONE**

Competenza n. 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscereil significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione.
- Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione.
- Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale.
- Ricostruire il percorso storico del formarsi della identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali.
- Rispettare le regole e i patti assunti nella comunità e partecipare alle forme di rappresentanza a livello di classe, scuola, territorio (es. consigli di classe e di Istituto,
    - Consulta degli studenti etc.).
- Comprendere il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere.
- Assumere l'impegno, la diligenza e la dedizione nello studio e, più in generale, nel proprio operato, come momento etico di particolare significato sociale.
- Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per l'inclusione e la solidarietà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, supporto ad altri, iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale e di utilità collettiva).

Competenza n. 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Individuare le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore…).
- Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori, individuando le principali norme presenti nell'ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...).
- Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione. Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore della libertà.
- Individuare nel testo della Costituzione la regolamentazione dei rapporti tra Stato e Autonomie regionali e locali, con particolare riguardo ai concetti di autonomia e sussidiarietà.
- Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione.
- Conoscere il meccanismo di formazione delle leggi, i casi di ricorso al referendum e le relative modalità di indizione, nonché la possibilità che le leggi dello Stato e delle Regioni siano dichiarate incostituzionali, sperimentando ed esercitando forme di partecipazione e di rappresentanza nella scuola, e nella comunità.
- Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee.
- Individuare, attraverso l'analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali (es. COE), i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali e artistici, degli animali e dell'ambiente. Rintracciare Organizzazioni e norme a livello nazionale e internazionale che se ne occupano. Partecipare indirettamente o direttamente con azioni alla propria portata.

Competenza n. 3

Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Conoscere le disposizioni dei regolamenti scolastici, partecipare attraverso le proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione; rispettare sé stessi, gli altri e i beni pubblici, a iniziare da quelli scolastici; esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva. I fattori di rischio nell'ambiente scolastico, domestico, dei contesti di vita e di lavoro; conoscere e applicare le disposizioni a tutela della sicurezza e della salute nei contesti generali e negli ambienti di lavoro.

- Sviluppare la percezione del rischio anche come limite e come responsabilità. Partecipare alla gestione della sicurezza in ambiente scolastico, nelle forme previste dall'Istituzione.
- Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi. Analizzare il fenomeno dell'incidentalità stradale, al fine di identificare le principali cause, anche derivanti dal consumo di alcool e sostanze psicotrope e dall'uso del cellulare, individuare i relativi danni sociali e le ricadute penali.
- Individuare strumenti e modalità sancite da norme e regolamenti per la difesa dei diritti delle persone, della salute e della sicurezza, a protezione degli animali, dell'ambiente, dei beni culturali. Inoltre, a partire dall'esperienza, individuare modalità di partecipazione attiva.
- Conoscere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'art. 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna.
- Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali. Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro ogni persona.
- Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.

Competenza n. 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute.
- Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona.
- Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti.
- Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. art. 33, comma 7 della Costituzione).
- Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale.

Nucleo concettuale: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Competenza n. 5

Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica e comprenderne gli effetti.
- Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico.
- Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi.
- Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità.
- Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.
- Conoscere la situazione economica e sociale in Italia, nell'Unione europea e più in generale nei Paesi extraeuropei, anche attraverso l'analisi di dati e in una prospettiva storica.
- Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni.
- Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio.
- Ideare e realizzare progetti e azioni di tutela, salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico, culturale, materiale e immateriale e delle specificità turistiche e agroalimentari dei vari territori.

Competenza n. 6

Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio (sismico, idrogeologico, ecc.) attraverso l'osservazione e l'analisi di dati forniti da soggetti istituzionali.
- Adottare comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza in collaborazione con la Protezione Civile e con altri soggetti istituzionali del territorio.
- Conoscere le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili e i relativi impatti ambientali, sanitari, di sicurezza, anche energetica.

- Analizzare il proprio utilizzo energetico e individuare e applicare misure e strategie per aumentare l'efficienza e la sufficienza energetiche nella propria sfera personale.
- Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei. Adottare scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo.
- Promuovere azioni volte alla prevenzione dei disastri ambientali causati dall'uomo e del dissesto idrogeologico.

Competenza n. 7

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione.
- Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali.
- Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici.

Competenza n. 8

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Analizzare forme, funzioni (unità di conto, valore di scambio, fondo di valore) e modalità d'impiego (pagamenti, prestiti, investimenti...) delle diverse monete reali e virtuali, nazionali e locali, esaminandone potenzialità e rischi.
- Analizzare le variazioni del valore del denaro nel tempo (inflazione e tasso di interesse) e le variazioni del prezzo di un bene nel tempo e nello spazio in base ai fattori di domanda e offerta.
- Analizzare il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le possibilità di finanziamento e investimento per valutarne opportunità e rischi. Riconoscere il valore dell'impresa individuale e incoraggiare l'iniziativa economica privata.
- Conoscere le forme di accantonamento, investimento, risparmio e le funzioni degli istituti di credito e degli operatori finanziari.
- Individuare responsabilmente i propri bisogni e aspirazioni, in base alle proprie disponibilità economiche, stabilire priorità e pianificare le spese.

Competenza n. 9

Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie.
- Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici.
- Sviluppare il senso rispetto dei beni scolastici.

Nucleo concettuale: CITTADINANZA DIGITALE

Competenza n. 10

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti.
- Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali.
- Distinguere i fatti dalle opinioni.
- Sviluppare contenuti digitali all'interno della rete globale in modo critico e responsabile.
- Condividere dati, informazioni e contenuti digitali attraverso tecnologie digitali appropriate; utilizzare consapevolmente e lealmente i dispositivi tecnologici.
- Acquisire, valutare criticamente e organizzare informazioni ricavate dalla lettura di "Open Data".
- Conoscere i principali documenti italiani ed europei per la regolamentazione dell'intelligenza artificiale.

Competenza n. 11

Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace.
- Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti.
- Tenere conto delle diversità culturali e generazionali che caratterizzano le persone che accedono agli ambienti virtuali, adeguando di conseguenza le strategie di comunicazione.

Competenza n. 12

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali.
- Conoscere e applicare le misure di sicurezza, protezione, tutela della riservatezza.
- Proteggere i dispositivi e i contenuti e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali.
- Proteggere sé e gli altri da eventuali danni e minacce all'identità, ai dati e alla reputazione in ambienti digitali, adottando misure di sicurezza adeguati.
- Conoscere l'importanza del "Regolamento sulla privacy" (Privacy Policy) che i servizi digitali predispongono per informare gli utenti sull'utilizzo dei dati personali raccolti.
- Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo.
- Individuare e spiegare gli impatti ambientali delle tecnologie digitali e del loro utilizzo.

- Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone.

METODOLOGIA DIDATTICA

Principali elementi di innovazione

La qualità della proposta didattica è arricchita, oltre che dal *Cambridge Assessment*, anche da forme di didattica innovative come l'insegnamento CLIL (*Content and Language Integrated Learning),* in copresenza con insegnanti madrelingua, progetti interdisciplinari, didattica laboratoriale, *debate e public speaking*, uscite didattiche mirate, partecipazione a periodi di studio all'estero, partecipazione ad esperienze formative che privilegiano l'apprendimento pragmatico e l'utilizzo della lingua inglese come strumento veicolare di comunicazione.
Il CLIL (*Content and Language Integrated Learning),* indicato come "educazione bilingue o plurilingue", consiste nell'insegnamento di discipline non linguistiche in lingua straniera. Con l'utilizzo della lingua straniera per acquisire contenuti disciplinari, non solo migliorano le abilità di comunicazione (*Basic Interpersonal Communicative Skills*) dei discenti ma ne vengono anche favorite le abilità accademiche (*Cognitive Academic Learning Proficiency),* in quanto si acquisisce la capacità di apprendere attraverso la L2 e si potenziano al tempo stesso le capacità cognitive, che sono sottese ai codici comunicativi della lingua madre e della lingua veicolare.

Studio assistito, sostegno, potenziamento

Il Collegio Docenti delibera l'attivazione di sportelli di recupero per tutte le discipline di indirizzo. Lo sportello ha cadenza settimanale o quindicinale e si svolge sempre di pomeriggio in orario extracurriculare: sono invitati alla partecipazione tutti gli studenti che necessitano di sostegno, supporto oppure potenziamento sugli argomenti trattati nelle varie discipline in orario curriculare.

Strategie inclusive

L'organizzazione didattica del nostro Istituto si pone l'obiettivo di rispondere in modo efficace alle esigenze di ogni studente attraverso percorsi personalizzati e flessibili che considerano le diversità come occasione di riflessione, dialogo plurale e confronto e, quindi, come indispensabile risorsa nel dispiegamento della missione educativa. La dimensione scolastica inclusiva è un obiettivo che il nostro Istituto intende perseguire attraverso le seguenti strategie:

- individua Referenti per le diverse categorie di PDP;
- crea un ambiente umanamente sensibile, accogliente e di supporto;
- sostiene l'apprendimento focalizzando l'intervento sulle potenzialità dello studente mediante percorsi formativi individualizzati e personalizzati (PEI curricolari/differenziati, BES);
- promuove pratiche inclusive attraverso una sinergica collaborazione tra tutte le componenti della comunità scolastica educante;
- offre alle famiglie spazi di ascolto e confronto e un rapporto di collaborazione costante nel rispetto dei reciproci diritti e doveri.

Per permettere quanto sopra, l'Istituto dispone di:

- modulistica per la stesura PEI/PDP;
- procedure da attuare nelle classi interessate dagli Esami di Stato per studenti con BES;
- metodologie inclusive adottate in alcune classi (lavori di gruppo, flipped learning, *peer education*, *peer tutoring*, materiali semplificati/facilitati);
- incontro informativo sulle buone pratiche inclusive e sulle indicazioni operative nelle classi con studenti con DSA;
- interventi di informazione e sensibilizzazione rivolte a studenti sul tema dei Bisogni Educativi Speciali e Inclusione;

PROGETTI DI ORIENTAMENTO PER IL SUCCESSO FORMATIVO

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (P.C.T.O., già alternanza scuola – lavoro)

A partire dal terzo anno dei licei, sulla base delle vigenti disposizioni di legge, vengono progettati «percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento» (precedentemente denominate dal D.L.vo 15 aprile 2005, n. 77 esperienze di «alternanza scuola-lavoro» e così rinominati e ridefiniti dall'articolo 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018) con l'obiettivo di offrire agli studenti un'esperienza (reale o simulata) nel mondo del lavoro e un'opportunità di orientamento in vista delle loro scelte future. La progettazione di tali percorsi di seguirà i seguenti criteri: − accompagnare il percorso con un'adeguata formazione relativa alla sicurezza negli ambienti di lavoro, affidata ad agenzia specializzata esterna. Obiettivi: raggiungimento competenze su sicurezza – livello di rischio basso − articolare e distribuire la porzione maggioritaria della durata complessiva stabilita (non inferiore a 90 ore tra il secondo biennio e l'ultimo anno) tra III e il IV anno, lasciando una eventuale parte residuale minima al V anno − quando possibile, inserire percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento anche all'interno dei programmi di viaggi di istruzione e/o stages linguistico-culturali (Liceo Europeo) e/o vacanze-studio estive all'estero − formazione d'aula sulle funzioni aziendali − Project Work in collaborazione con aziende del territorio − assicurare conformità alle linee portanti del Progetto Educativo Lasalliano e del magistero sociale della Chiesa, tenendo in considerazione non solo i criteri del profitto e della realizzabilità, ma anche quelli della sostenibilità e della solidarietà sociale. La programmazione e il monitoraggio delle esperienze svolte nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento sono coordinate da un Gruppo di Lavoro composto da docenti della scuola, da esperti esterni (Fondazione Educazione Finanziaria e Risparmio, Easy Work, Confcommercio, Assolombarda) e presieduto dal Referente di Istituto per l'ASL (prof. Alberto Rizzi, coadiuvato dal prof. Matteo Mirone). A tale Comitato si affiancano i docenti-Tutor individuati all'interno di ciascun consiglio di classe del III, IV e V anno dei Licei.

Academic week

L'Academic Week dell'Istituto Cristo Re è un'occasione per acquisire informazioni e strumenti utili nella scelta del percorso formativo accademico, tappa fondamentale per ogni studente: passare dalla Scuola all'Università.

Perché l'Academic Week?

La scelta dell'indirizzo di studi merita di essere valutata attentamente prendendo in esame molteplici fattori, ma soprattutto è bene considerare le proprie passioni, attitudini e potenzialità, valutando attentamente l'impegno necessario che il percorso scelto comporta.

Conoscere la struttura dei corsi e confrontare i piani di studio di più corsi permette di farsi un'idea più concreta del tipo di scelta che si intraprende e di capire se, soprattutto, è in linea con i nostri obiettivi.
Qualsiasi scelta, infatti, equivale a un primo passo verso la realizzazione delle nostre legittime aspirazioni e per questo scegliere un corso di laurea è un momento impegnativo e complesso per i molteplici fattori da considerare. Una prima acquisizione di informazioni è utile al fine di sostenere una scelta consapevole.

Mobilità internazionale IV anno all'estero

Nell'ambito del potenziamento linguistico fortemente valorizzato e promosso dall'Istituto Cristo Re la Scuola organizzerà e incentiverà la mobilità all'estero nel IV anno del Liceo, ritenendola un'esperienza altamente formativa.
Con la mobilità all'estero verranno incentivati l'acquisizione e il perfezionamento di specifiche abilità, quali l'internazionalizzazione delle esperienze di studio, l'ampliamento degli orizzonti culturali, il raffinamento della conoscenza delle lingue straniere e dell'inglese in particolare, che costituiranno un ulteriore *competitive advantage* spendibile nella carriera futura dell'alunno.

VALUTAZIONE

La valutazione è momento fondamentale del percorso didattico e deve avere un carattere orientativo, fornendo allo studente un quadro chiaro e serenamente obiettivo delle sue capacità attuali e potenziali. Essa viene espressa con un voto, attraverso il quale il docente registra il livello di raggiungimento degli obiettivi a cui è pervenuto il ragazzo.
Prima di stabilire criteri generali di valutazione, è importante sottolineare che ogni individuo è unico e ha il diritto di essere accolto nella globalità dei fattori della sua personalità: il percorso didattico-formativo dell'anno scolastico deve essere la strada attraverso cui far emergere tutte le potenzialità del discente, esaltando i lati positivi del suo carattere e aiutandolo nelle sue difficoltà.
Una valutazione obiettiva scaturisce da una costante e attenta osservazione dell'alunno durante tutto l'anno, come singolo e nella sua relazione con compagni e insegnanti: pertanto, il criterio di giudizio per la promozione all'anno successivo deve essere qualitativo e non meramente quantitativo.

Griglia di Valutazione Disciplinare

Il Collegio Docenti ha concordato i seguenti criteri comuni per la corrispondenza tra voti e livelli di apprendimento, nell'intento di raggiungere la più ampia convergenza possibile nelle valutazioni dei docenti e dei consigli di classe.
La valutazione disciplinare e il livello di apprendimento vengono definiti (sia in seguito a verifica orale o scritta, sia in sede di scrutinio) sulla base dei seguenti parametri:

Voto	Giudizio
4	Confusa e gravemente lacunosa la conoscenza delle informazioni, delle regole e della terminologia di base. Conosce in maniera frammentaria e superficiale le informazioni, le regole e la terminologia di base. Commette gravi errori nell'applicazione e nella comunicazione. *Obiettivi raggiunti in modo inadeguato e frammentario.*
5	Conosce e comprende in modo generale le informazioni, le regole e la terminologia di base che applica con difficoltà anche in situazioni note.

	Evidenzia carenze nella comunicazione. *Obiettivi raggiunti in modo parziale.*
6	Conosce e comprende le informazioni di base, le regole e la terminologia della disciplina; applica e comunica con sufficiente correttezza, in maniera autonoma, in situazioni note. Effettua semplici analisi e sintesi su argomenti ed ambiti disciplinari diversi, ma deve essere guidato. *Obiettivi raggiunti in modo minimale.*
7	Conosce e comprende le informazioni, le regole e la terminologia della disciplina; applica anche in situazioni non note senza commettere errori gravi; è in grado di effettuare autonomamente analisi e sintesi semplici su argomenti ed ambiti disciplinari diversi. Comunica in modo appropriato e organico. *Obiettivi raggiunti in modo adeguato.*
8	Conosce e comprende le informazioni, le regole e la terminologia della disciplina; applica correttamente anche in situazioni non note; sa collegare argomenti ed ambiti disciplinari diversi usando pertinentemente analisi e sintesi. Comunica in modo preciso ed esauriente. *Obiettivi raggiunti in modo completo.*
9	Possiede una conoscenza ampliata ed una comprensione approfondita delle informazioni, delle regole e della terminologia della disciplina; sa esprimere valutazioni critiche documentate e trovare approcci personali su argomenti e problemi di ambiti disciplinari diversi. Ha un'ottima padronanza della lingua italiana e dei linguaggi disciplinari specifici. *Obiettivi raggiunti in modo ampliato.*
10	Possiede una conoscenza ampliata ed originale ed una comprensione totale delle informazioni, delle regole e della terminologia della disciplina; dimostra di avere acquisito una capacità critica che va oltre il mero approccio didattico; effettua approfondimenti personali anche fuori programma; si mostra capace di effettuare collegamenti multidisciplinari e di argomentarli perfettamente e con naturalezza. Ha una perfetta padronanza della lingua italiana, dei linguaggi disciplinari specifici e della terminologia tecnica. *Obiettivi raggiunti in modo ampliato e originale.*

Griglia di Valutazione della Condotta

A seguito del DDL 1830/24, la valutazione della condotta prevede la bocciatura in caso di 5 in condotta.

La valutazione del comportamento degli alunni viene formalizzata durante gli scrutini periodici e finali attraverso l'attribuzione di una specifica votazione. La valutazione del comportamento tiene conto:

- della partecipazione alle attività didattico-educative; del rispetto delle regole dell'Istituto e correttezza di relazioni con le persone che compongono la comunità scolastica; dell'assolvimento dei propri doveri scolastici e frequenza.
- delle osservazioni sistematiche sul comportamento dello studente presentate dai singoli docenti in ordine agli eventuali richiami verbali, alle comunicazioni/note disciplinari e/o di negligenza.
- delle note disciplinari e/o di negligenza redatte sul registro di classe.

- degli eventuali provvedimenti disciplinari irrogati dal coordinamento e/o dal consiglio di classe.

La definizione collegiale del voto di condotta (in sede di scrutinio) viene definita sulla base dei seguenti parametri:

Voto	Descrittori-indicatori
5	Lo studente dimostra: • una partecipazione di sistematico disturbo alle lezioni e completo disinteresse per le attività didattiche; • un comportamento di rifiuto sistematico delle regole dell'Istituto, atteggiamenti ed azioni che denotano grave (o totale) mancanza di rispetto nei confronti dei compagni, degli insegnanti e di altre figure operanti nella scuola (con irrogazione di interventi disciplinari di allontanamento dalla comunità scolastica oltre i 15 giorni); • rifiuto di assolvimento del proprio dovere.
6	Lo studente dimostra: • una partecipazione passiva o nulla; • un comportamento irrispettoso nei confronti delle regole dell'Istituto, dei compagni, degli insegnanti o delle altre figure operanti nella scuola (con irrogazione di ripetuti interventi disciplinari di allontanamento dalla comunità scolastica); • inadeguatezza nello svolgere il proprio dovere, negligenze persistenti, irregolarità della frequenza.
7	Lo studente dimostra: • una partecipazione scarsa e frequenti richiami anche scritti su registro di classe; • un comportamento poco rispettoso delle regole dell'Istituto e poco corretto con i compagni, con gli insegnanti o con le altre figure operanti nella scuola (con irrogazione di interventi disciplinari anche di allontanamento dalla comunità scolastica); • poca consapevolezza del proprio dovere, negligenze, irregolarità della frequenza.
8	Lo studente dimostra: • una partecipazione discontinua e/o selettiva alle lezioni, con distrazioni che comportano richiami, talvolta anche scritti su registro di classe; • un comportamento non sempre rispettoso delle regole dell'Istituto e non sempre corretto con i compagni, con gli insegnanti o con le altre figure operanti nella scuola con irrogazione di interventi disciplinari anche di allontanamento dalle lezioni;

	• una non sempre precisa consapevolezza del proprio dovere, sporadiche negligenze, leggera irregolarità della frequenza.
9	Lo studente dimostra: • una partecipazione sollecitata alle lezioni, pur con sporadici episodi di distrazione; • un comportamento formalmente rispettoso delle regole dell'Istituto e corretto con i compagni, con gli insegnanti o con le altre figure operanti nella scuola; • una buona consapevolezza del proprio dovere, rispetto delle consegne e regolarità nella frequenza.
10	Lo studente dimostra: • una partecipazione attenta, interessata e costruttiva alle lezioni; • un comportamento di convinta adesione alle regole dell'Istituto, responsabile e collaborativo con i compagni, con gli insegnanti o con le altre figure operanti nella scuola; • consapevolezza del proprio dovere, pieno rispetto delle consegne e assiduità nella frequenza.

Il regolamento degli indirizzi liceali dell'Istituto Cristo Re, come stabilito dal Collegio dei Docenti del 06/09/2024, prevede inoltre che altri parametri nella valutazione della condotta siano:

- L'ingresso in classe è consentito dalle ore 08:00 alle ore 08:05, dalle ore 08:06 alle ore 08:10 gli studenti saranno ammessi a lezione e sarà segnalato sul registro elettronico l'ingresso in ritardo. Dalle ore 08:11 lo studente non verrà ammesso in classe e, obbligato a rimanere nei locali dell'Istituto, potrà entrare in seconda ora. Dopo le 08:50, inizio della seconda ora, lo studente non sarà ammesso alle lezioni;
- Le entrate posticipate e le uscite anticipate verranno considerate giustificate solo previa presentazione di giustificativo dei genitori. In caso di visite mediche è richiesta la presentazione del certificato.
- In caso di raggiungimento di 10 entrate in ritardo o uscite anticipate, si ricorrerà alla sospensione dell'alunno;
- Come da nota ministeriale del 19 dicembre 2022, non è consentito l'utilizzo del telefono cellulare a scuola, sia in classe sia nei locali esterni dove si svolge la ricreazione. Agli studenti sorpresi a utilizzare il cellulare, verrà ritirato il suddetto e consegnato alla Segreteria, che lo rilascerà esclusivamente alla famiglia, ed essi riceveranno una nota disciplinare.
- Vige l'obbligo per gli studenti d'indossare la divisa completa. Gli studenti non osservanti tale indicazione riceveranno una nota disciplinare;
- Si ricorda che la scuola persegue delle finalità che, principalmente, riguardano l'educazione e il rispetto per l'altro e per il luogo; si invita dunque a tenere un comportamento consono e

ad utilizzare un abbigliamento decoroso (non si indossano cappucci in classe, non si masticano gomme, ecc.)

- È vietato fumare in classe, in bagno, in cortile e in tutti gli ambienti dell'Istituto che rientrano nel perimetro scolastico. Gli studenti non osservanti riceveranno una sospensione immediata;
- Al raggiungimento delle tre note disciplinari lo studente verrà sospeso per due giorni senza obbligo di frequenza;
- 15 giorni di sospensione comporteranno la non ammissione all'anno successivo.

Valutazione periodica e finale

La ***valutazione periodica*** attesta il percorso formativo e di apprendimento che lo studente sta compiendo ed è espressa in un voto che viene attribuito per la singola materia, in base a un giudizio brevemente motivato desunto dalle interrogazioni e dagli esercizi scritti, grafici o pratici, fatti a casa o a scuola, corretti e classificati durante il trimestre. Ogni docente per la/le disciplina/e di propria competenza è tenuto a indicare per ciascuno studente:

A. la proposta del voto di profitto;
B. il numero delle prove di verifica (distinte per l'orale e lo scritto) somministrate all'alunno/a nel corso del periodo considerato;
C. un giudizio di merito circa la partecipazione dell'alunno/a alle attività didattiche, l'impegno nello studio, il metodo di studio ed il progresso rispetto ai livelli di partenza.

Per gli studenti che presentano insufficienze, contestualmente alla pagella, vengono fornite informazioni circa il giudizio motivato dell'insufficienza, la natura delle carenze riscontrate, gli obiettivi dell'azione di recupero e le indicazioni del consiglio di classe circa le iniziative strutturate dalla scuola per il recupero delle insufficienze.

La ***valutazione finale*** attesta gli esiti ultimi del percorso formativo e d'apprendimento che lo studente ha compiuto nel corso dell'anno scolastico. Tale valutazione s'inserisce in un quadro unitario, in cui si delinea un vero e proprio giudizio di merito sulla diligenza, sul profitto e su tutti gli altri fattori che interessano, in qualsiasi modo, l'attività scolastica e lo svolgimento formativo dell'allievo. Nella definizione di questo quadro unitario di giudizio, il Consiglio di Classe considera la frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita della scuola come elementi positivi che concorrono alla valutazione favorevole del profitto dell'alunno. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe si esprime circa il raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici e, in base alla valutazione complessiva, delibera per ciascuno studente:

a) **l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato**, in presenza di valutazioni non inferiori a sei/decimi nel comportamento e in ciascuna disciplina o gruppo di discipline che attestano l'avvenuta acquisizione degli obiettivi formativi e di contenuto giudicati pre-requisiti minimi necessari per affrontare gli studi della classe successiva. Ai soli fini dell'ammissione all'Esame di Stato, nel caso di votazione inferiore a sei/decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può egualmente deliberare l'ammissione, con adeguata motivazione.

b) **la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato**

- *per esclusione dallo scrutinio*, qualora lo studente non abbia conseguito il limite minimo di frequenza (¾ dell'orario annuale previsto dal piano di studi), comprensivo delle eventuali deroghe riconosciute, in conformità a quanto disposto dall'art. 14.7 del DPR 122/2009 e deliberato dal Collegio dei Docenti in ordine ad eventuali motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite.

- *in presenza di valutazioni insufficienti* nel comportamento e/o in ciascuna disciplina o gruppo di discipline tali da denotare una grave carenza nella preparazione complessiva e la mancata acquisizione degli obiettivi formativi e di contenuto giudicati pre-requisiti minimi necessari per essere ammesso alla classe successiva o a sostenere le prove dell'Esame di Stato.

c) **la sospensione del giudizio**, in presenza di votazione insufficiente in una o più discipline che, a giudizio del Consiglio di Classe, non determina una grave carenza nella preparazione complessiva e, quindi, non comporta un immediato giudizio di «non ammissione» alla classe successiva. In questo caso, vengono fornite alla famiglia comunicazioni in cui sono riportati il giudizio motivato dell'insufficienza, la natura delle carenze riscontrate, gli obiettivi dell'azione di recupero e le indicazioni del Consiglio di Classe circa gli interventi didattico-educativi strutturati dalla scuola per il recupero delle insufficienze, nonché i tempi e modi delle verifiche. A conclusione dei suddetti interventi e comunque prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, il Consiglio di Classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, procede alla verifica dei risultati conseguiti ed alla formulazione del giudizio definitivo di «ammissione» o «non ammissione» alla classe successiva.

Criteri per l'Assegnazione dei Crediti Scolastici per gli studenti del Triennio

L'attribuzione del credito scolastico riguarda solo gli alunni frequentanti gli ultimi tre anni del quinquennio formativo; agli alunni ammessi alla classe successiva o all'Esame di Stato il punteggio del credito è attribuito in sede di scrutinio finale, mentre agli alunni ai quali il Consiglio di Classe assegna il debito formativo, il punteggio del credito è attribuito in sede di integrazione dello scrutinio finale, una volta accertato il recupero delle carenze formative. Il docente di Religione Cattolica partecipa a pieno titolo alle deliberazioni relative all'attribuzione del credito scolastico, nonostante la disciplina non compaia nel calcolo della media matematica dei voti. Ferma restando l'autonomia valutativa del Consiglio di Classe nell'attribuzione del punteggio all'interno della banda di oscillazione in situazioni particolari da vagliare singolarmente, per l'attribuzione del massimo punteggio all'interno della fascia di appartenenza, si considerano i seguenti elementi:

- l'assiduità nella frequenza scolastica;
- l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- la frequenza regolare ai gruppi sportivi;
- la partecipazione con risultati significativi nelle competizioni promosse dalla scuola;
- la partecipazione e/o frequenza ai progetti promossi dalla scuola;
- la vincita di concorsi promossi dalla scuola;
- quando la media è < 8.1 e < 9.1 viene assegnato il punteggio massimo della fascia di appartenenza.
- Non si attribuisce in nessun caso il punteggio superiore della fascia individuata dalla media dei voti (anche in caso di media uguale o superiore alla metà della fascia ed anche in presenza

di attività) nel caso di alunni promossi dopo aver avuto sospensione del giudizio, quando la promozione è avvenuta con difformità tra il voto proposto dal docente della materia e il voto ottenuto.

- Il Consiglio di Classe, nello scrutinio finale dell'ultimo anno di corso, può motivatamente integrare, fermo restando il massimo di 40 punti attribuibili, a norma del comma 4 dell'art. 11 del D.P.R. n. 323/1998, il punteggio complessivo conseguito dall'alunno, quale risulta dalla somma dei punteggi attribuiti negli scrutini finali degli anni precedenti. Le deliberazioni, relative a tale integrazione, opportunamente motivate, vanno verbalizzate con riferimento alle situazioni oggettivamente rilevanti.

Il Collegio Docenti ha definito, sulla base della Tabella A relativa all'art. 15 comma 2 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, i seguenti criteri per l'attribuzione del punteggio di credito scolastico:

Media dei voti	**Secondo biennio**		**Ultimo anno**	**Criteri**
	Classe III	**Classe IV**	**Classe V**	
M < 6	=====	=====	7-8	***1 pt*** *per interesse e/o frequenza e/o eventuali crediti formativi e/o didattici documentati*
M = 6	7-8	8-9	9-10	*Come sopra*
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11	*Come sopra*
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12	*Come sopra*
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	12-13	*Come sopra*
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15	*Come sopra*

ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

I Licei dell'Istituto Cristo Re con percorsi Cambridge costituiscono la garanzia di un percorso formativo integrale di alta qualità. Un percorso di eccellenza, riconosciuto dall'Università di Cambridge, diffuso in oltre 160 Paesi in tutto il mondo. In particolare, i nostri programmi delle discipline insegnate in lingua inglese (*Geography*, *English as a Second Language*, *Global Perspectives*) si concludono con gli esami *Cambridge IGCSE*.

Per attivare questi percorsi il *Cristo Re* ha ricevuto da *Cambridge University* l'accreditamento come **Cambridge International School**.

Dal mese di novembre 2019 infatti l'Istituto Cristo Re è diventato un "Centro Cambridge Internazionale", affiliato al *Cambridge Assessment International Education*, un dipartimento della University of Cambridge, entrando così a far parte di una vasta comunità che comprende più di centoquaranta Paesi. L'Istituto Cristo Re ha attivato il Liceo Classico e il Liceo Scientifico con curriculum internazionale *Cambridge*.

I vantaggi dei corsi Cambridge non sono solo relativi alla conoscenza e all'approfondimento della lingua inglese; essi riguardano soprattutto la possibilità di affrontare lo studio di discipline non linguistiche secondo metodologie anglosassoni che si integrano con quelle italiane.
Integrato nel curriculum italiano, il Liceo Cambridge offre un'opportunità in più per gli studenti: apre la mente alla conoscenza del mondo, offre garanzie per proseguire gli studi all'estero e rende gli studenti cittadini del mondo più consapevoli.
L'Istituto Cristo Re è sede autorizzata dalla University of Cambridge per la preparazione e il conseguimento delle certificazioni internazionali **IGCSE (International General Certificate of Secondary Education).**
Le certificazioni Cambridge **IGCSE** sono tra le certificazioni internazionali più rinomate e vengono riconosciute dalle più prestigiose università del mondo e dalle maggiori aziende a livello mondiale. Numerose sono le Università in Italia che riconoscono le certificazioni Cambridge come attestato di competenza della lingua inglese, garantendo anche dei crediti aggiuntivi agli studenti che le possiedono.
La certificazione IGCSE *English as a Second language* conseguita con valutazione Grade "C" o superiore è riconosciuta da quasi tutte le Università nel Regno Unito e da molte università negli USA, in Canada e in Australia come attestazione della conoscenza della lingua inglese paragonabile al livello C1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. Gli studenti verranno preparati per conseguire tali certificazioni durante le ore curriculari. Gli esami si svolgeranno a scuola in due sessioni annuali: maggio e giugno – ottobre e novembre. Gli elaborati verranno poi spediti al *Cambridge International Examinations* che li valuterà. La differenza tra le certificazioni *Cambridge ESOL*, che attestano la conoscenza della lingua inglese come *Foreign Language* (lingua straniera) e prevedono diversi livelli di conoscenza della lingua basati sul Quadro Comune Europeo di Riferimento (KET=A2, PET=B1, FCE=B2, CAE=C1, PCE=C2) e le **certificazioni Cambridge IGCSE *English as a Second language*** consiste nella valorizzazione dell'acquisizione delle competenze linguistiche che il metodo Cambridge permette di ottenere, distanziandosi da una conoscenza prettamente grammaticale.

Piano di Studi Liceo Classico percorso Cambridge IGCSE-BIENNIO

MATERIE DI INSEGNAMENTO	**ORARIO SETTIMANALE**	
	Classe I	**Classe II**
Religione	**1**	**1**
Lingua e Letteratura Italiana	**4**	**4**
Lingua e Letteratura Latina	**5**	**5**
Lingua e Cultura Greca	**4**	**4**
IGCSE English as a Second Language – Cambridge	**4**	**4**
IGCSE Geography – Cambridge	**2**	**2**
Spagnolo	**1**	**1**
Storia e Geografia	**3**	**3**
Matematica	**3**	**3**

Scienze Naturali (*C.L.I.L.)	**2**	**2**
Scienze Motorie e Sportive	**2**	**2**
TOTALE ORE SETTIMANALI	**31**	**31**

*Delle quali un'ora a settimana con metodologia C.L.I.L.

- *Geography* – con Esami Cambridge IGCSE alla fine del secondo anno/terzo anno;

- *English as a Second Language* – con Esami Cambridge IGCSE alla fine del secondo anno/ terzo anno;

Piano di Studi Liceo Classico percorso Cambridge IGCSE-TRIENNIO

MATERIE DI INSEGNAMENTO	ORARIO SETTIMANALE		
	Classe III	Classe IV	Classe V
Religione	**1**	**1**	**1**
Lingua e Letteratura Italiana	**4**	**4**	**4**
Lingua e Letteratura Latina	**4**	**4**	**4**
Lingua e Cultura Greca	**3**	**3**	**3**
Lingua e Cultura Inglese	**3**	**3**	**3**
IGCSE Global Perspectives- Cambridge	**2**	**2**	
Storia	**3**	**3**	**3**
Filosofia	**3**	**3**	**3**
Matematica	**2**	**2**	**2**
Fisica	**2**	**2**	**2**
Scienze Naturali (*C.L.I.L.)	**2**	**2**	**2**
Storia dell'Arte	**2**	**2**	**2**
Scienze Motorie e Sportive	**2**	**2**	**2**
TOTALE ORE SETTIMANALI	**33**	**33**	**31**

- *Global Perspectives* materia trasversale a partire dal terzo anno, per 60 ore annuali con esami Cambridge IGCSE al termine del quarto anno.

Piano di Studi Liceo Scientifico percorso Cambridge IGCSE BIENNIO

MATERIE DI INSEGNAMENTO	ORARIO SETTIMANALE	
	Classe I	Classe II

Religione	**1**	**1**
Lingua e Letteratura Italiana	**4**	**4**
Lingua e Letteratura Latina	**3**	**3**
IGCSE English as a Second Language – Cambridge	**4**	**4**
IGCSE Geography – Cambridge	**2**	**2**
Spagnolo	**1**	**1**
Storia e Geografia (*C.L.I.L.)	**3**	**3**
Matematica	**5**	**5**
Fisica	**2**	**2**
Scienze Naturali	**2**	**2**
Disegno e Storia dell'Arte	**2**	**2**
Scienze Motorie e Sportive	**2**	**2**
TOTALE ORE SETTIMANALI	**31**	**31**

*delle quali n. 1 ora a settimana con metodologia C.L.I.L.

- Nuoto curriculare bimensile
***- Geography* – con Esami Cambridge IGCSE alla fine del secondo anno/terzo anno;**
***- English as a Second Language* – con Esami Cambridge IGCSE alla fine del secondo anno/terzo anno;**

Piano di Studi Liceo Scientifico percorso Cambridge IGCSE TRIENNIO

MATERIE DI INSEGNAMENTO	ORARIO SETTIMANALE		
	Classe III	**Classe IV**	**Classe V**
Religione	**1**	**1**	**1**
Lingua e Letteratura Italiana	**4**	**4**	**4**
Lingua e Letteratura Latina	**3**	**3**	**3**
Lingua e Cultura Inglese	**3**	**3**	**3**
IGCSE Global Perspectives-Cambridge	**2**	**2**	

Storia	**2**	**2**	**2**
Filosofia	**3**	**3**	**3**
Matematica	**4**	**4**	**4**
Fisica	**3**	**3**	**3**
Scienze Naturali (*C.L.I.L.)	**3**	**3**	**3**
Disegno e Storia dell'Arte	**2**	**2**	**2**
Scienze Motorie e Sportive	**2**	**2**	**2**
TOTALE ORE SETTIMANALI	**32**	**32**	**30**

- *Global Perspectives* materia trasversale a partire dal terzo anno, per 60 ore annuali con esami Cambridge IGCSE al termine del quarto anno.

L'articolazione dell'orario settimanale è su cinque giorni (dal lunedì al venerdì) con una struttura base della mattinata scolastica scandita variabilmente in un numero di lezioni da cinque a sette, pari alla durata di cinquanta minuti cadauna. Gli studenti, a norma del Regolamento Alunni, sono tenuti a essere in classe alle ore 8:05.

Orario scolastico:

ORE	
Ingresso	dalle 08:00 alle 8:05
I	dalle 8:00 alle 8:50
II	dalle 8:50 alle 9:40
III	dalle 09:40 alle 10:30
IV	dalle 10:30 alle 11:20
Intervallo dalle 11:20 alle 11:40	
V	dalle 11:40 alle 12:30
VI	dalle 12:30alle 13:20
VII	dalle 13:20 alle 14:10

STRUTTURE E SERVIZI EXTRACURRICULARI

I Licei Classico e Scientifico dispongono di dieci aule digitalizzate, un laboratorio di scienze e matematica, un laboratorio di informatica e coding, una sala studio, una sala docenti, una biblioteca, una sala teatro con una sala regia, un'area verde, un'area ristoro, un cortile interno, due aree parcheggio, due campi di calcio in erba sintetica, un campo da tennis, due palestre ed un centro sportivo dotato di una vasca natatoria semi-olimpionica.

RAPPORTI SCUOLA- FAMIGLIA

La Scuola Secondaria di II Grado fa riferimento al Patto Educativo di Corresponsabilità contenuto all'interno del Regolamento della Fondazione Cristo Re E.T.S. Il Patto Educativo comprende le principali norme che regolano la vita della scuola per facilitare e valorizzare il conseguimento degli obiettivi didattici e formativi sopra elencati. Tale Patto, siglato quindi dalle famiglie e dalla scuola, è saldamente imperniato sulla cura, l'orientamento e la valorizzazione dei peculiari talenti di ogni nostro studente.
I rappresentanti dei genitori e degli studenti riferiscono al Consiglio le richieste e evidenziano le problematiche della classe. Il Consiglio, pertanto, è un organo che ha anche lo scopo di favorire i rapporti con gli alunni e le famiglie nell'interesse comune di garantire un successo scolastico agli studenti.

FONDAZIONE CRISTO RE E.T.S.

Via Acherusio, 71 - 00199 Roma
t: +39 06 86207503 | f: +39 06 86217055

info@fondazionecristore.org
www.fondazionecristore.org